

# LA LOTTA

«LA LOTTA» — Direttore Responsabile: Carlo Maria Badini  
Settimanale politico

N. 1 - 3 gennaio 1980 - Anno XCII - Sped. in abb. post. - Gr. 1 bis - Pubbl. inf. al 70%

Fondatore ANDREA COSTA

UNA COPIA L. 300

PER UNA COMPRAVENDITA  
RAPIDA E SICURA  
DEI VOSTRI IMMOBILI



AGENZIA D'AFFARI

**FENATI LORIS**

Via Appia 92/B - IMOLA - Tel. 35.3.33

## Le indagini a una svolta?

Si è chiuso il primo capitolo dell'inchiesta «21 dicembre» contro Toni Negri e gli altri leaders di Autonomia Operaia. I magistrati spenderanno i prossimi giorni per tirare un bilancio dei dati raccolti con gli interrogatori degli imputati. Un bilancio che sembra positivo, visto che almeno due degli arrestati il direttore dell'università Cattolica Mauro Borromeo e il docente universitario Pierfrancesco Gavezzani, hanno confermato molti particolari rivelati da Carlo Fioroni.

Per l'accusa, Toni Negri, Franco Piperno e Oreste Scalzone risultano personaggi di grande rilievo perché rivestirono due ruoli: uno nella struttura legale (prima di P.O. e poi di Autonomia) e uno nella linea occulta dalla quale sarebbero partite le direttive per le azioni terroristiche.

In questo quadro viene rivisto con particolare attenzione dagli inquirenti il tragico capitolo della rapina di Argelato, attuata il 5 dicembre 1974. Sei mesi dopo il duplice omicidio dei due missini di Padova firmato dalle Brigate Rosse e sul quale la magistratura sta riaprendo le indagini dopo le rivelazioni di almeno un personaggio introdotto nell'organizzazione. La rapina di Argelato costò la vita a un brigadiere dei carabinieri, eliminato con ferocia dagli autori dell'impresa criminale i quali non uccisero un secondo milite poiché la loro arma si era inceppata. Arrestati poco dopo, furono riconosciuti come militanti di Autonomia Operaia.

Adesso Carlo Fioroni, dal carcere di Matera, si trattiene su alcuni retroscena di quella rapina attuata per finanziare l'organizzazione terroristica. C'è da osservare che, secondo l'accusa, sin dal 1974 Toni Negri, grazie ad alcuni personaggi come Oreste Strano, riuscì ad inserire nel suo gruppo elementi della malavita ingaggiati per attuare furti, rapine e sequestri di persona i cui utili venivano divisi, fifty-fifty, tra delinquenza e terrorismo. Fioroni sostiene che non partecipò direttamente alla riunione in cui venne decisa la rapina di Argelato che avrebbe dovuto «rendere» 30 milioni. Fu Toni Negri a comunicarglielo come «decisione presa» e a fargli presente che parte del bottino sarebbe andata proprio a lui. Carlo Fioroni, che aveva bisogno di denaro per sostenere le spese della latitanza in Svizzera (in quel periodo Fioroni era inquisito dalla magistratura di Torino). Due giorni dopo la rapina, sostiene sempre Carlo Fioroni, Toni Negri si fece vivo con lui a Milano.

Il racconto è estremamente preciso. Negri disse a Fioroni che avrebbe dovuto arrangiarsi perché la rapina era andata a vuoto. Il leader di Autonomia Operaia, stando a Fioroni, avrebbe detto testualmente: «Come dovresti aver capito dalla lettura dei giornali, l'operazione è andata a male». Aggiunse: «Siamo stati così sfortunati che è rimasto per terra, in vita, un testimone perché la pistola si è inceppata».

Una frase ad effetto? Può darsi. Solo che Carlo Fioroni è riuscito a dimostrare che, nel 1975, nel carcere di Lugano dove era ristretto con quattro dei partecipanti alla rapina, da uno di loro ebbe alcune conferme. Ad esempio, che Negri aveva partecipato alla riunione in

(continua in seconda)

1980:

## DECISI GLI AUMENTI

Il governo ha varato nella notte fra il 30 e il 31 dicembre i nuovi aumenti che hanno interessato quasi tutti i generi di prima necessità. Sono quindi aumentati: la benzina il cui prezzo è salito a 665 lire al litro e gli altri prodotti derivati dal petrolio, l'energia elettrica il cui aumento è stato scaglionato in due fasi. Nella prima che andrà da gennaio a luglio non ci saranno aumenti che scatteranno infatti solo a partire da agosto. Sono aumentate anche le tariffe telefoniche: i gettoni sono stati portati a 100 lire aumentano le tariffe interurbane mentre quelle urbane rimangono invariate per i primi 100 scatti per poi crescere superato questo limite. Aumenta anche il costo di nuove installazioni e si faranno nuovi allacciamenti. Aumentate pure le tariffe aeree mentre sono previsti aumenti dei generi alimentari. Previsti anche i seguenti aumenti:

**PENSIONI** — L'obiettivo è quello di riportare in equilibrio il sistema pensionistico che fa capo all'INPS entro il 1982. A questo scopo si provvederà all'aumento dei contributi per quanto riguarda i commercianti e gli artigiani, adeguandoli a quelli dei lavoratori dipendenti. Diverso il caso dei coltivatori, che non appaiono in grado di sostenere l'onere relativo; per questa categoria di lavoratori, oltre ad un aumento dei contri-

(continua in seconda)

**Ma le cifre non sono così nere**

Sui problemi economici pubblichiamo l'opinione di Bruno Colle direttore dell'IRER e vice presidente del CESEC di Milano tratta da «L'Avanti» del 28-12-79.

Con l'eccezione di alcuni incalcolati ottimisti, i commentatori economici di ogni tendenza politica o parrocchia accademica presentano a tinte molto fosche le prospettive del nuovo anno e, in generale, quelle dei prossimi anni Ottanta.

Eppure il decennio che si chiude è stato particolarmente per le economie occidentali; e i consuntivi appaiono tutt'altro che negativi rispetto alle previsioni catastrofiche formulate al momento della prima stretta energetica. In effetti, negli anni Settanta, i paesi occidentali — europei e giapponesi in particolare — hanno subito gli effetti recessivi e quelli inflazionistici di tre importanti ed inedite variazioni del quadro economico generale.

In primo luogo, l'andamento

(continua in seconda)

## Dal 1° gennaio il difficile avvio del servizio sanitario

Ha avuto avvio il 1° gennaio il servizio sanitario nazionale, un avvio irto di difficoltà, anche se in questa prima fase limitato ad alcuni cambiamenti che appaiono quasi di facciata, e che fino all'ultimo ha rischiato di non verificarsi per molti motivi, non esclusi quelli di carattere organizzativo e tecnico, e la resistenza delle categorie contrarie alla riforma sanitaria.

Questi cambiamenti e le norme fondamentali che dal primo gennaio dovranno consentire quella che viene definita la partenza del processo di riforma.

**TUTTI ASSICURATI** — I cittadini italiani saranno obbligatoriamente assicurati contro le malattie presso il servizio sanitario nazionale. Avranno quindi diritto all'assistenza, tramite il versamento di un contributo annuo fissato dallo stato anche i 2 milioni e 700 mila cittadini non iscritti a nessun ente mutualistico.

**ASSISTENZA DIRETTA** — L'altra novità che è scattata a partire dal primo gennaio consiste nell'assistenza in forma diretta; vale a dire l'eliminazione del meccanismo degli anticipi e dei rimborsi per le spese sanitarie sostenute. Il paziente non deve più anticipare i soldi per le vi-

site mediche e i medicinali per poi aspettare che la mutua rimborsi tutto o in parte le spese. Le visite mediche, infatti, saranno gratuite, anche quelle a domicilio, e per le medicine si pagherà solo il «ticket».

**SCELTA DEL MEDICO** — Ma come si deve comportare il cittadino per essere assistito secondo i canoni della nuova riforma? La prima cosa da fare per avere diritto all'assistenza sanitaria gratuita e diretta è scegliere nell'elenco dei medici convenzionati (presso gli uffici delle unità sanitarie locali o presso gli uffici delle «ex» mutue), il proprio medico di fiducia; sarà suo compito prescrivere al paziente la cura, richiedere un accertamento dello specialista o il ricovero in ospedale.

La legge prevede poi che ogni medico convenzionato non possa curare più di 1.800 persone, e che una volta scelto il proprio medico di fiducia il cittadino per qualsiasi esigenza, dovrà rivolgersi solo a lui.

**L'USL** — La struttura di base alla quale i cittadini dovranno rivolgersi per ogni esigenza di carattere sanitario è l'USL, l'unità sanitaria locale (ne sono state determinate in tutto il territorio nazionale 649 con una media di circa 5 mila addetti per USL) che comprende insieme ambulatori, case di cura convenzionate e

che dovrebbe tutelare un numero di cittadini che può variare da 50 a 200 mila.

Dove non esiste ancora l'USL sono in funzione le strutture sanitarie unificate di base (SAUB) che hanno sede presso gli uffici delle «ex» mutue e possono servire, per i primi

(continua in seconda)

## Nuovo colpo di stato in Afghanistan

Nuovo colpo di Stato in Afghanistan, sostenuto da forze sovietiche che stanno affluendo nel paese con un ponte aereo per stroncare la ribellione islamica. Radio Kabul, captata a Teheran ha annunciato che Babrak Karmel, primo ministro sotto il presidente Nur Mohammed Taraki, si è proclamato nuovo capo dello Stato sostituendo Hafizullah Amin, il «duro» che aveva rovesciato Taraki lo scorso settembre. Amin è stato giustiziato. Babrak Karmel, nel suo primo discorso alla radio ha promesso subito «tutte le libertà democratiche, il rilascio dei prigionieri politici, lavoro per tutti i disoccupati, il rispetto per la santa fede dell'Islam e per il clero e buone relazioni con tutti i paesi vicini». Il nuovo regime ha indetto il coprifuoco.

Si tratta di una congiura di palazzo all'interno del regime ri-

voluzionario filosovietico, organizzata dall'Urss per riprendere il controllo di una situazione che le era sfuggita con il golpe di Amin e che la sta coinvolgendo in una guerra costosa, difficile e impopolare come l'intervento americano in Vietnam. In questi ultimi giorni l'Unione sovietica ha moltiplicato la sua presenza militare nel paese, trasportando uomini, carri armati e altre armi pesanti con un rapidissimo ponte aereo: con trentamila soldati sovietici schierati attorno a Kabul, ci sono ben poche congetture da fare circa gli autori, gli ispiratori e l'orientamento del colpo di Stato.

Lo stesso tono del primo discorso di Babrak Karmel oltre al fatto che egli aveva ricoperto la carica di primo ministro sotto Taraki,

(continua in seconda)

## SCACCIAPENSIERI

Via Appia 64  
IMOLA tel. 29477

DISCHI  
importazione  
ROCK-POP  
COUNTRY  
MUSIC  
BLUES

**HI-FI** AKAI - TOSHIBA - TECHNICS - JVC  
YAMAHA - KENWOOD - NIKKO  
HITACHI - B&W - ESB - AR - KEF - HARMONY  
**12 RACK** PIATTI AMPLIFICATORI CASSE  
PIASTRE SINTONIZZATORI

STRU  
MENTI  
MUSI  
CALI

SCONTI E PAGAMENTI A RATE IN 4 MESI

PER L. 1.000.000 12 MESI  
PER L. 6.000.000 36 MESI

VIENI PER UN PREVENTIVO  
NON TI COSTA NIENTE

Arredamenti

**A. RONCHI**

VIA ASPROMONTE, 9/11  
IMOLA - TEL. 22192

## DALLA PRIMA

### Indagini

cui venne decisa la rapina; che ad Argelato effettivamente un carabinieri fu stordito con il calcio del mitra perché il caricatore si era esaurito; che si tentò di ucciderlo senza però riuscirci poiché la pistola si era inceppata.

Aggiunge Fioroni che quella non fu né la prima né l'ultima impresa criminale. Deve aver fornito una serie di elementi riscontrati perché, come ben si sa, la magistratura di Milano ha già firmato provvedimenti contro Toni Negri e altri per il sequestro-omicidio di Carlo Saronio e per l'uccisione di Alceste Campanile, un militante di «Lotta Continua» che aveva saputo troppo sulla «sparizione» di Saronio.

Come dicevamo all'inizio, Mauro Borromeo e Pierfrancesco Gavazzeni hanno confermato molti particolari resi noti da Fiorini. Con certezza si sa che il direttore dell'università Cattolica ha ammesso: 1) che Renato Curcio e Toni Negri si sono incontrati nel luglio 1974 nella sua casa di campagna a Limonta di Bellagio, sul lago di Como; 2) che nella sua abitazione milanese, la sera precedente il sequestro dell'ingegner Saronio, il 14 aprile 1975, si tenne una cena molto importante. Erano presenti, con Borromeo che faceva da ospite, Silvana Marrelli, la moglie di Franco Tommei, lo stesso Carlo Saronio che militava in Potere Operaio e Carlo Fioroni. Questi due particolari erano sconosciuti agli inquirenti.

Anche Pierfrancesco Gavazzeni ha ammesso ciò che Carlo Fioroni gli ha attribuito. In particolare: 1) che Toni Negri lo incaricò di «piazze» il dipinto di Barnaba da Modena, rubato, stando all'accusa, dalla regista televisiva Caterina Pilenza con la collaborazione di un operaio dell'Alfa Romeo di Arese, dalla Chiesa di San Giovanni di Alba, in provincia di Cuneo; 2) che, effettivamente, consegnò a Carlo Fioroni tre milioni destinati all'acquisto di una partita di Skorpon, il modello di mitraglietta usato anche per uccidere Aldo Moro. Gavazzeni ha confermato di aver cambiato, come sostiene Fioroni, l'assegno in una banca di Treviglio, in provincia di Bergamo.

Le ammissioni-conferme dei due imputati vengono valutate molto positivamente e sembra che altri particolari, tenuti accuratamente nascosti, diano credito alle deposizioni di Carlo Fioroni.

## Servizio sanitario

tempi d'avvio della riforma, ad indirizzare i cittadini nelle scelte.

■ **VISITE** — Quelle in ambulatorio vengono effettuate dal medico di fiducia e gratis. Solo lui, salvo casi urgenti, può prescrivere cure, richiedere accertamenti o degenze in ospedale. Le visite a domicilio devono essere richieste entro le 10 per essere effettuata entro le 12 ore del giorno dopo. La guardia medica notturna e festiva che sarà istituita dalle regioni presso le USL, sostituisce nelle ore notturne e nei giorni di festa il medico di fiducia.

■ **RICOVERO IN OSPEDALE** — Tutti avranno diritto al ricovero in un ospedale pubblico o in clinica

convenzionata ubicata nell'ambito della regione di appartenenza. Nel caso di ricovero in una casa di cura non convenzionata, la regione di appartenenza del cittadino gli rimborserà una somma pari a quella che avrebbe sostenuto in una clinica convenzionata.

■ **ASSISTENZA SANITARIA ALL'ESTERO** — Nel caso di dipendenza all'estero da un datore di lavoro italiano o straniero, il cittadino italiano è assistito secondo le regole che in quel paese disciplinano l'assistenza sanitaria. Se però le prestazioni assicurate all'estero dovessero essere inferiori a quelle erogate in Italia, lo stato italiano si impegna a garantire forme di assistenza diretta o indiretta (rimborso), fino al livello della prestazione che il lavoratore avrebbe se stesse in Italia.

■ **MEDICINALI E ASSISTENZA FARMACEUTICA** — Solo il medico di fiducia e lo specialista possono prescrivere farmaci al cittadino che ne faccia richiesta. Gran parte dei farmaci vengono forniti gratuitamente mentre per alcune specialità medicinali l'utente è tenuto a pagare una piccola cifra, il «ticket», in proporzione al costo del medicinale.

## Colpo di stato

indicano che egli è un comunista come Taraki e Amin, molto fidato per i sovietici, ma soprattutto più duttile di Amin, quindi più disposto a compromessi politici e a un allentamento della repressione, misure che Mosca ritiene inevitabili per scongiurare il rovesciamento del regime marxista o il suo puntellamento tramite un intervento armato sovietico sempre più massiccio.

In un anno e mezzo l'Afghanistan ha vissuto ben tre colpi di Stato: nel maggio 1978 un gruppo di ufficiali radicali delle forze armate rovesciò il presidente Daud (salito al potere con la violenza contro la monarchia feudale). Daud è ucciso, Taraki si installa come presidente, essendo il leader di una delle due ali del partito marxista. Ma le riforme e la repressione contro il clero fanno scoppiare la rivolta armata islamica, che inasprisce le lotte interne al regime e chiama l'intervento di consiglieri sovietici e truppe sovietiche (in tutto circa cinquemila).

Nel settembre scorso, al ritorno dal viaggio prima all'Avana, alla conferenza dei non allineati, poi a Mosca, dove Breznev lo aveva visto, Taraki viene rovesciato da Amin che apparentemente coglie i sovietici di sorpresa; Taraki muore per le ferite riportate nell'attacco al palazzo.

Purtroppo gli «anni 80» si aprono con l'ultima e più scoperta che l'URSS intende svolgere un ruolo imperiale in Africa ed in Asia. I fatti di Kabul possono sembrare a qualcuno ininfluenti ma l'Europa dovrà valutarli con molta attenzione, perché la sua dipendenza energetica, la rende sensibile anche agli avvenimenti in aree lontane e perché il giudizio sul problema della sicurezza europea è legato alla strategia delle grandi potenze.

## Ma le cifre non sono così nere

dei prezzi delle materie prime, il cui prezzo simbolo, quello del petrolio, è aumentato di dieci volte in sette

anni; con un primo balzo spettacolare nel '73, un progressivo adeguamento al rialzo fra il '74 e il '78 e un nuovo raddoppio nell'anno che si chiude.

In secondo luogo, l'attenuata spinta del commercio internazionale — principale fattore di sviluppo delle economie occidentali negli anni Sessanta — il cui ritmo di espansione si riduce di quasi due terzi, dal 9 a poco più del 3 per cento in termini reali, dopo le convulsioni monetarie del triennio '69-'71 e lo sganciamento del dollaro dalla parità aurea.

Infine, l'accresciuta conflittualità sociale e il rafforzamento politico dei sindacati — più evidenti in alcuni paesi come l'Italia, la Svezia e la Gran Bretagna, ma non trascurabili neppure in Francia, Belgio e Germania — hanno provocato sensibili variazioni nella distribuzione dei redditi, favorendo i salari rispetto ai profitti e i consumi familiari rispetto agli investimenti produttivi.

Di fronte a questi poderosi «shocks», generatori al tempo stesso di inflazione e di recessione, le economie europee hanno reagito con scarso coordinamento, in ordine sparso, realizzando tuttavia tassi di crescita ancora positivi e limitando — con i trasferimenti alle famiglie e alle imprese — i costi sociali di un processo di riconversione senza dubbio imponente che ha ridotto il peso dei settori tradizionali sviluppando nuove capacità produttive nell'industria avanzata e nel terziario.

Per molti aspetti, la situazione registrata nella parte più europea dell'economia italiana — quella del centro nord — riflette gli andamenti favorevoli della media CEE: buona tenuta di fronte ai fattori di crisi riconversione spontanea dell'apparato produttivo verso settori a maggior competitività internazionale, rapido recupero della domanda interna e riequilibrio dei conti con l'estero dopo la stangata petrolifera.

Nei mesi scorsi i più noti futurologi da Herman Kahn a Arthur Koestler, da Bell agli esperti dell'OCSE si sono sbizzarriti a dipingere «scenari» per l'Occidente degli anni '80. Complessivamente, a meno di irrimediabili sconvolgimenti nello scenario politico mondiale, il quadro socio-economico non dovrebbe mutare sensibilmente rispetto agli anni '70 e l'Occidente dovrebbe essere in grado di compensare l'aumento dei costi di produzione con la qualità dei propri prodotti e la produttività dei propri fattori. Anche l'Italia dovrà muoversi per questa strada, stretta ma obbligata. Il problema non è solo quello di colmare un «buco petrolifero» che si apre e si chiude a seconda delle richieste dei commercianti-petrolieri; quanto quello di garantire un'espansione moderata ma costante della produzione interna in presenza di condizioni concorrenziali sempre più serrate sui mercati internazionali.

Per raggiungere questo obiettivo non possono bastare le politiche monetarie le restrizioni monetarie, le restrizioni creditizie e nemmeno i richiami giansenistici all'austerità delle classi lavoratrici. Serve una politica dell'offerta, tesa a migliorare il rendimento dei fattori di produzione; serve una maggior «terzarizzazione» per l'industria, per l'agricoltura, per la qualità della vita; serve una riforma radicale della funzione pubblica che trasformi l'intervento dello stato e quello degli enti locali da fattore di moltiplicazione del tasso di inflazione interno a strumento positivo di assistenza, tecnica, di supporto tecnologico scientifico e commerciale, di valorizzazione delle forze produttive che agiscono sul territorio.

## Aumenti

buti, si provvederà con intervento della finanza pubblica.

La scala mobile sulle pensioni, ora annuale, sarà semestralizzata.

Le pensioni sociali, che già dal 1.º gennaio prossimo salgono a 82 mila lire mensili, saranno aumentate di altre 20 mila lire. Il ministro del lavoro ha presentato un disegno di legge che dovrà però essere approvato dal Parlamento.

Ancora per le pensioni è prevista l'elevazione del livello cumulabile con redditi da lavoro. Tale livello viene portato a 360 mila lire; oltre questo limite scatterà una decurtazione pari al 60 per cento.

**FISCO** — Molti i provvedimenti fiscali esaminati dal consiglio dei ministri. Dalla proroga delle fiscalizzazioni degli oneri sociali, non modo da mantenere l'aiuto alle attività produttive, agli sgravi fiscali in favore delle persone fisiche.

Stimando in maniera molto grossolana i provvedimenti, lo sgravio per il lavoratore senza carichi di famiglia è pari a circa 3 mila lire il mese, mentre per un lavoratore con moglie e tre figli a carico lo sgravio è pari a circa 7 mila lire mensili.

Ancora nel campo fiscale, è stata annunciata una rapida definizione delle pratiche di rimborso delle imposte pagate in più, mentre vengono confermati l'estensione e il rafforzamento della lotta all'evasione.

**DETERSIVI** — E' da attendersi un rincaro dei detersivi per uso domestico e dei saponi per uso comune. Il CIPE, infatti, ha disposto nella riunione di venerdì sera che i prezzi di questi prodotti passino dal regime «amministrato» al regime di «sorveglianza». In altre parole, non ci sarà più un prezzo minimo di vendita e il governo si limiterà a «sorvegliare» che questo prezzo non sia esorbitante.

**SCALA MOBILE** — Per ora nessun ritocco ai meccanismi in vigore. Il governo ha però fatto appello alle forze sociali a riconsiderare detti meccanismi per evitare che il rincaro dei carburanti generi un'ulteriore ondata inflazionistica. Una presa di posizione in questo senso è venuta anche dal presidente del gruppo DC della Camera, on. Gerardo Bianco, che ha avanzato una specifica richiesta al governo.

**ASSEGNI FAMILIARI** — Il governo sembra intenzionato a legare la revisione del meccanismo di scala mobile con il problema degli assegni familiari. A quest'ultimo riguardo si parla anche di una redistribuzione interna al settore che potrebbe significare aumento degli assegni più che proporzionale al numero dei familiari a carico.

Infine Piero Schlesinger è stato nominato presidente dell'IMI (Istituto mobiliare italiano); Antonio Occhiuto presidente dell'ICIPU (Istituto di credito per le opere di pubblica utilità) e Paolo Savona presidente del CIS (credito industriale sardo).

## IL MERCATINO

In questa rubrica le inserzioni vengono pubblicate gratuitamente.

VENDO SLOT MACHINE tipo Las Vegas. Telefonare Imola 33030 ore pasti.

## AI COLLABORATORI

Ricordiamo che, per questioni organizzative, manoscritti, documenti, lettere, ecc. devono giungere in redazione entro le ore 12 del lunedì precedente l'uscita del giornale.

Non si assume comunque nessun impegno di pubblicazione per quanto inviato posteriormente le ore 18 del venerdì precedente l'uscita del giornale.

**IL COLLETTIVO DI REDAZIONE SI RIUNISCE TUTTI I LUNEDI' E VENERDI' NON FESTIVI ALLE ORE 18.**

Il materiale inviato, anche se non pubblicato, non viene restituito.

## Radio Imola

TUTTI I GIORNI: ore 7: Panorama su quotidiani; ore 12,30, 14,30, 19: IMOLANOTIZIE.

Giovedì: 8,30: Schaker: musica, ricette, curiosità, oroscopo; 9: Imola come Rumegna; 11,15: Vivere senza malinconia; 13: The number nine; 14: Disco revival; 16,30: I nostri e i vostri ricordi; 18: Allegro ma non troppo; con Fabio; 19,30: The number four; 20: Crazy time; 21: Party music; 22: Un tocco di classe; con Mirco; 24: Non stop music.

Venerdì: 8,30: Schaker: musica, ricette, curiosità, oroscopo; 11: The number eleven; 13: Presentazione Corsia Tris: gioco a premi; 13,30: The number eleven; 14: Rock schoc; 16: The number eight; 17,20: Corsia tris: in diretta dagli ippodromi; 18: Da un palco del teatro: Sinfonia di Rossini; 19,30: The number eleven; 20: Collage musicale; 22: Night con Gianni, Alberto, Sergio; 24: Non stop music.

Sabato: 8,30: In compagnia di Anna Maria; 10,30: Fraternalità missionaria; 11: Al Pistacchione; 13: The number six; 13,30: Sound track; 15: Crazy time; 16: In compagnia di Gigi; 18: Domani sport; 19,20: Viva la banda, presenta il m.o. Piastrelloni; 21: Disco revival; 22: Automatic disco sound; 23: Non stop music.

Domenica: 7: Padre Eligio; 9: Pino Pallino; 10,30: A concerto con noi; con Aldo e Massimo; 11,30: Insieme a Monica; 12,50: The number ten; 14,30: Disco sport; in diretta dai campi di gioco: calcio: Imola-Molinella; 17,30: Pallacanestro: S.C. Viareggio-Virtus Imola; 18: Magic disco sound; 19: Disco revival; 21: Lirica: «Turandot»; 23: Non stop music.

Lunedì: 8,30: Schaker: musica, ricette, curiosità, oroscopo; 11: A sorpresa in studio con Gigi; 13: The number six; 13,30: Squeeze mops; 15: Masters of rock; 16: Disco revival; 17: Discodedita; 18: Lirica: «Il pescatore di perle»; 19,20: The number one; 20: Collage musicale con Mauro; 22: I magnifici 7; con Angelo; 24: Non stop music.

Martedì: 8,30: Schaker: musica, ricette, curiosità, oroscopo; 9: Musica, musica, musica; 11,30: Ospite in studio; 13: The number seven; 14: Country time; 14,30: The number eleven; 18: Allegro ma non troppo; con Floriana; 19,20: The number seven; 20: Crazy time; 21: Squeeze mops; 22: Automatic disco sound; 23: Non stop music.

Mercoledì: 8,30: Schaker: musica, ricette, curiosità, oroscopo; 11: Padre Eligio; 13: The number eight; 14: Rock schoc; 16: New York time; 17: New York time number two; 18: Il club Forza Imola al microfono; 18,30: Allegro ma non troppo; con Gabriele; 19,20: Party music; 21: Fantasy sound; 22: Notturno con Danilo; 23: Pocker; 24: Non stop music.

## L'ARIETE di FINELLI IVANA

ENTRA E SCOPRI...  
ACQUISTA E VAI SICURO  
SULLA QUALITA'  
IL PRESTIGIO È L'ARTE

VIA EMILIA N. 34 A/B

IMOLA - TELEF. 22642

## Ravanelli Primo

SERVIZIO COMPLETO  
DI ONORANZE FUNEBRI  
IMOLA  
Piazza Bianconclini 9  
(Porta Montanara)  
Telefono diurno e notturno  
22 2 84  
Disbrigo di tutte le pratiche  
PREZZI MODICI  
«La Ditta non è associata  
ad altre imprese».



FABBRICA

## CRISLA

Accessori bagno  
Specchi su misura  
Completi legno  
Lampadari classici e moderni

Via Marconi 3 - Castel S. Pietro  
Tel. 94 14 37 (051)

# CENTRO STORICO E CITTÀ A MISURA D'UOMO

La discussione sul problema dell'isola pedonale con le questioni ad esse connesse e cioè il recupero del centro storico inteso come recupero del patrimonio artistico e monumentale dall'inevitabile inquinamento procurato dai gas di scarico delle auto, sia come «oasi» di tranquillità e di salvaguardia della salute delle persone da un lato, e dall'altro le questioni di ordine economico ed in particolare del commercio, è tornata a ravvivarsi negli ultimi giorni dell'anno anche se si può dire che non si sia mai sopita.

Questa settimana pubblichiamo gli interventi della sezione di Imola del WWF e dell'Associazione Commercianti augurandoci che a questi ne seguano altri.

## L'intervento dell'Associazione Commercianti

Le aree pedonali nei centri storici sono ancora dei nodi difficili da sciogliere. Se ne parla ovunque. Sono entrate in funzione in oltre 400 città europee, ed in alcune di esse funzionano abbastanza bene (a Vienna, Monaco, Norimberga, ecc.) mentre in altre, soprattutto in quelle italiane, provocano dibattiti polemiche, discussioni.

Il principio per cui la realizzazione di tali aree sia divenuta necessaria è fuori discussione: le strutture urbanistiche dei centri storici che non riescono a sopportare un traffico automobilistico sempre più intenso e l'esigenza di restituire ai cittadini la città a misura d'uomo in cui vivere e non solo abitare, provocano una serie di problemi a cui trovare la soluzione non sempre è facile. Si fanno convegni, si studiano opportune soluzioni: da un lato le esigenze degli urbanisti e dei politici, dall'altro quelle degli operatori mercantili e di altre categorie economiche e sociali.

Un processo di simbiosi tra queste esigenze sembra difficile da realizzare, anzi il più delle volte le posizioni si radicalizzano e la mediazione diventa sempre più complessa.

Soluzioni congeniali non ce le ha nessuno; possono essere cercate so-

lo sulla strada di una collaborazione che tutti auspicano. Ed è quello che avviene un po' dappertutto e di cui la cronaca ci fornisce motivi per ulteriori dibattiti.

In ordine di tempo l'ultimo dibattito è quello avvenuto in seno al convegno che si è tenuto di recente a Pavia sul tema «Le aree pedonali attrezzate nella realtà dei centri storici».

Di certe conclusioni definitive non si sono raggiunte anche se si è tenuto sulla necessità della «ricerca o la riscoperta di un nuovo assetto funzionale per il centro storico» e per un recupero e ristrutturazione della periferia degradata.

Ci saranno nuove discussioni che incroceranno con altrettante soluzioni. Prememente, per noi, è quella di salvaguardare le istanze di tutte le categorie di cittadini, in particolare dei settori commerciali che, assolvendo ad un compito essenziale per la vita della comunità, devono essere in condizioni di poter offrire i loro insostituibili servizi in una dimensione accettabile pure per loro. Si tratta di conciliare opposte esigenze: da oltre confine ci sono giunti esempi positivi. Ma non si tratta di copiare pedissequamente bensì di acquisire quelle soluzioni che meglio rendono più confacente, appunto a misura d'uomo, la tanto chiacchierata area pedonale.

Associazione dei Commercianti della Zona di Imola

## L'intervento del WWF

Sull'ormai sempre più acceso problema dell'isola pedonale, pensiamo che ora tocchi anche a noi, come associazione che si occupa da sempre di problemi riguardanti la natura e la qualità della vita, ma anche e soprattutto come cittadini, esprimere i nostri pensieri sull'argomento.

Il motivo principale (anzi l'unico), per cui si vuole l'abolizione (o l'abolizione in parte) dell'isola, è che, si dice, essa uccide il commercio. Per negare questa asserzione basta osservare quanto numerosi siano i negozi del centro che continuamente si rinnovano (segno che gli affari vanno bene), come pure vi sono negozi che si sono trasferiti all'interno dell'isola pedonale, soprattutto recentemente. Inoltre, e questo lo si vede quotidianamente, c'è sempre più gente che fa le proprie spese in centro: questo perché si coglie anche l'occasione per fare una passeggiata senza il rischio d'essere travolti, assordati ed inquinati dalle auto.

Inoltre, anche ammesso, ma non concesso, che i guadagni dei negozianti del centro siano leggermente calati (ed in ogni caso dovrebbero dimostrarlo e non limitarsi a dirlo), pensiamo che la salute della cittadinanza sia ben più importante, anzi impagabile.

Oltretutto, l'isola pedonale è anche un fatto coerente col bisogno di risparmio energetico attuale: infatti, per andare in centro, una bicicletta, magari col portapacchi per la spesa, è più che sufficiente e non consuma. Quando poi è freddo ci sono le circolari, che magari dovrebbero passare un po' più spesso. Se proprio non si può fare a meno della macchina, la si può sempre posteggiare fuori dell'isola, dato che i posteggi vi sono, molti e tutt'intorno al centro.

Comunque, a nostro avviso, l'isola pedonale resta un'oasi di tranquillità e di rifugio del frastuono, dall'inquinamento e dal pericolo delle automobili che deve essere conservata integra, e se possibile allargata.

Questo è quanto ci sentivamo in dovere di dire, principalmente in difesa della salute pubblica.

Sezione d'Imola per il WWF

## ... a misura d'uomo

La fortuna del termine «città a misura d'uomo» è nata e si è sviluppata negli ultimi anni in un vincolo indissolubile con i tentativi di riappropriazione e di controllo popolare e, non a caso, con l'affermarsi della problematica dei centri storici.

Questo slogan, pur in una indeterminata dovute alle sue più varie e possibili interpretazioni, ha rappresentato esigenze qualitative e quantitative di un nuovo soggetto decisionale circa i destini della città: una base popolare con un fronte abbastanza ampio e variegato, dal partecipazionismo alle attività dell'ente locale tramite le forme di democrazia diretta, ai movimenti per la occupazione delle case sfitte e degli stabili fruibili per servizi sociali.

E' questo un fenomeno che nel suo insieme, si è venuto a contrapporre agli operatori tradizionali sulla città e sul territorio: una cultura degli architetti e degli urbanisti troppo spesso ineffettuale e lontana, nelle sue astratte prefigurazioni ideologiche, ottimali ed utopiche, dalla realtà dello sviluppo capitalistico della città, e la proprietà fondiaria e la speculazione edilizia che nella gran parte dei casi hanno determinato da sole, lo stato attuale delle città con tutti i loro mali e le loro carenze.

Ma a misura d'uomo deve essere sempre il centro storico e non tutta la città. Mentre per i centri storici, anche per quello della nostra città, qualche cosa è stato fatto e si sta facendo per garantire livelli più alti di habitat e di rapporti sociali poco è stato fatto e si sta facendo per la periferia. Questa carenza è ravvisabile anche nei nuovi quartieri che sono carenti di spazi sociali, culturali e ricreativi, di verde pubblico e oltretutto sono collegati con il centro da un servizio pubblico scarso ed inefficiente. Questo quando tali problemi sono discussi da anni e non si è risparmiata nessuna occasione per presentare Imola come città all'avanguardia dal punto di vista socio-ambientale. Come città appunto a «misura d'uomo».

Ora, quindi ci pare che vada chiarito appunto cosa si intende come città a misura d'uomo, quali le esigenze di habitat e di relazioni sociali che vanno mantenute e create, quali insomma le reali esigenze di una nuova qualità urbana, tenendo presenti i rischi delle prefigurazioni comunitarie che oltre ad essere utopistiche sono anche regressive.

Vorremmo perciò aprire queste pagine al contributo di amministratori, tecnici, cittadini, movimenti di base, associazioni, per un confronto su questi temi.

## «Il candidato» all'esame del pubblico imolese

La stagione di prosa riprende dopo una sosta di due mesi con *Il candidato al parlamento* di Gustave Flaubert, per la regia e l'interpretazione di Tino Buazzelli.

E' di nuovo una commedia con un «mattatore» (pare di essere ancora all'inizio del secolo), come potremmo definire oggi un attore al quale quarant'anni di palcoscenico hanno dato un mestiere e vent'anni di televisione un pubblico quantificabile i biglietti, che impianta cooperative teatrali o compagnie private allo scopo di produrre spettacoli scelti e costruiti su misura per lui. Da un po' di anni in qua anche il regista è superfluo se ne fa a meno con piacere: tanto, il protagonista ha abbastanza mestiere da pensare a sé, e il caratterista abbastanza buon senso da assecondarlo. Voi sapete che la regia è nata per sopperire a una mancanza di unità stilistica che ha origine profonda nella storia del nostro secolo. Ma si può sempre far finta che il problema non esista, che si sia rimasti a cent'anni fa. Finché va...

Vi sarete accorti per esempio che, nelle schede e nelle recensioni in egual misura, parliamo assai poco degli attori; ma il perché è presto detto: nel teatro che ci viene presentato l'attore ha una ben misera parte, tutto è già predisposto sulle pagine che ci vengono a leggere sul palco!

Ma su questo ritorneremo, e su Buazzelli in particolare, in sede di recensione dello spettacolo. Ora diamo qualche notizia della commedia, e dell'autore.

Quest'ultimo è, peraltro un grande della letteratura mondiale, e come tale lo conoscerete. Gustave Flaubert scrisse tra l'altro *Madame Bovary* e *L'educazione sentimentale*, e ci limitiamo ai più noti tra i capolavori; ma arrivò tardi al teatro, e non ebbe grande successo per la verità. Questo «Candidato» — che si ispira ad un certo realismo in tempi in cui è il romanticismo a dominare la scena — fu parecchio contestato al suo apparire: c'è chi parla di un complotto contro la commedia, come del resto spesso usava a quei tempi, ordito da chi era fatto bersaglio di satira dell'autore, cioè onorevoli giornalisti e grassi borghesi in genere. Ma anche i critici più benigni non si sbilanciarono troppo a favore del Flaubert autore di teatro. Del resto l'impianto non è certo originalissimo: per conquistarsi un seggio in parlamento, un ricco borghese va in cerca di amicizie preziose, e costose tanto da fargli rischiare la rovina.

Resta oscuro il perché, nel 1980, si decida di riassumere un testo così ordinario e privo di qualsiasi stimolo.

Se è per assecondare i gusti del pubblico che, preoccupato per gli equilibri mondiali in crisi, chiede giustamente a gran voce svago e divertimento, non si capisce ugualmente perché scomodare Flaubert. Evidentemente, è una scelta dettata dal genio e incomprensibile ai più.

Pierluigi Bertoni

## SCAFFALE

# Caterina e altre storie

L'ultimo libro dell'imolese Aureliano Bassani «Caterina e altre storie» (Galeati, L. 6.000), autore già noto al pubblico per lavori come «Jömla come Imola» e «Una terra targata Romagna», apparso nelle librerie proprio nelle ultime settimane, ci è parso un libro di tono minore rispetto agli altri.

Il racconto su «Caterina» (Sforza) che dà anche il titolo al libro, in particolare, è poi il meno convincente di tutto il volume. Come avvisa l'autore, nella prefazione, non si tratta di un libro di storia né di saggistica ma è parso da intendersi come di «evasione».

E purtroppo solo tale è rimasto il primo racconto in cui Bassani, per voler dire troppe cose, non riesce a dire assolutamente nulla. Anzitutto nel racconto su Caterina, si avverte una nota di fastidiosa erudizione non mitigata nemmeno dallo stile scorrevole della narrazione. Bassani di Caterina ci racconta tutto quello che è venuto a sapere dalle sue ricerche, dai suoi studi, dal-

le sue letture ma si sofferma troppo sul particolare fino a sfiorare in certe descrizioni il pettegolezzo.

E' un racconto, questo, che non dice nulla di nuovo e non certo perché non getta nessuna luce particolare su di un personaggio, quale Caterina Sforza sul quale già tanto si è scritto e fantasticato.

Molto più valide invece le altre storie, a parte quella su Machiavelli totalmente insignificante, in cui Bassani lascia da parte gli studi eruditi e ci racconta di Imola com'era, come se la ricorda o come gliel'hanno raccontata. Nascono così racconti che racchiudono una vena poetica viva come «Un treno per Jömla» la storia del primo tranvai che collegava Imola a Bologna descritta con un pizzico di nostalgia e di ironia.

Molto piacevoli anche gli altri racconti sulle origini di Dozza, di Mordano, sul fiume che Bassani ricorda anche come luogo di ritrovo e di villeggiatura.

Per concludere ci pare che Bassani si riveli scrittore più piacevole quando racconta storie che l'hanno visto protagonista o testimone indiretto degli avvenimenti che descrive.

# Casetti

## Arredamento d'interni

CASALFIUMANESE (BO) - Tel. 0542/86013

# vetreria imolese

di A. Bassi e L. Franceschini

CRISTALLI: Temperati per vetrate e box doccia, Isolanti Antiacustici, Antisfondamento e Antiproiettile

LAVORAZIONE PROPRIA: Cristalli, Specchi, Fortispessori per l'Arredamento e l'Edilizia

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403

Per abbonarsi a

LA LOTTA

usare il C/C N. 25662404 intestato a «La Lotta» Viale Paolo Galeati 6 - Imola

# dal 1960

PER LE MIGLIORI ALIMENTAZIONI ZOOTECNICHE

# MANGIMI PAROLI

STABILIMENTO - Via Paroli, 7  
Telefono 40.002 - IMOLA

# IL PROBLEMA Agricoltura e inquinamento ENERGETICO

Molte persone sono portate a ritenere che il problema energetico si riduca a frasi come «Nucleare sì, nucleare no oppure «energia alternativa».

Quindi basterebbe un impegno di tipo referendario (sì o no al nucleare) oppure divenire piccolo produttore di energia alternativa per trovare soluzioni a questo problema.

In realtà il discorso è assai più vasto.

Si tratta di rivedere criticamente il nostro modello di sviluppo e domandarci se effettivamente abbiamo bisogno di utilizzare sempre più energia in futuro, oppure è sufficiente quella che produciamo e stiamo utilizzando molto male.

Ad esempio per il petrolio, il primo protagonista della «crisi energetica», abbiamo in Italia una utilizzazione effettiva finale del solo 47% dell'energia potenziale contenuta in questa fonte primaria.

Uno spreco, questo, che se poteva corrispondere ad una «fatale necessità» di una società industriale, non è più da considerare tale in una società entrata in un'era post-industriale quale è la nostra.

Ecco quindi che una «politica energetica» non è soltanto quella di trovare fonti energetiche, ma soprattutto quella di esaminare l'utilizzazione dell'energia e migliorarla nelle attuali attività produttive, mediante l'introduzione di sistemi che valgano ad innalzare i rendimenti e diminuire le perdite; di incrementare e agevolare la diffusione delle tecniche di riciclaggio; di sviluppare l'utilizzazione di fonti energetiche non tradizionali favorendo applicazioni immediate anche su scala ridotta.

## Il 9 gennaio presso la sala del Consiglio Comunale si discuterà di «tutela dell'ambiente»

Si comunica che per mercoledì 9 gennaio 1980 alle ore 15,30 presso la Sala del Consiglio Comunale del Municipio di Imola è indetta una riunione su «Tutela dell'ambiente in rapporto agli insediamenti ceramici del Comprensorio Imolese», che si svolgerà secondo il seguente ordine del giorno:

1) Risultati dei lavori svolti nel 1979 dalla Commissione tecnica di studio «degli elementi inquinanti e dei possibili rimedi nella vallata del Santerno».

2) Situazione comprensoriale degli inquinamenti e degli impianti di depurazione nel 1979; Decisioni conseguenti.

## compagni

Incrementate la sottoscrizione e la diffusione della stampa socialista.

Certo, ancor prima di essere un problema di reperimento, quello energetico è un problema di risparmio.

Infatti dovremo sempre ragionare con la mente nel futuro e utilizzare al massimo le risorse che abbiamo, diminuendo sempre di più gli sprechi.

Risparmi non solo nell'utilizzazione diretta dell'energia (elettricità, benzina ecc.) ma anche di quella «indiretta».

Infatti una società degli sprechi, dei vuoti a perdere, dei «radi e getta», viene a distruggere energia piuttosto che utilizzarla.

Ecco quindi, per tornare al discorso di partenza, che dobbiamo prendere in considerazione il nostro

L'agricoltura agisce come fattore di inquinamento specialmente in relazione all'impiego di sostanze chimiche usate come mezzo di produzione. Esistono altri aspetti della tecnica agraria che portano ad una degradazione del suolo: gli abbattimenti degli alberi e degli arbusti con conseguente più facile erosione idrica del terreno, e la insufficiente concimazione con letame e al contrario gli accumuli locali di materiale organico non sottoposto a maturazione, con conseguente non trasformazione in humus.

Sono, però, indubbiamente i prodotti chimici come mezzo di produzione (i concimi chimici, ma essenzialmente i pesticidi) i più importanti fattori di generazione di inquinamento da attività agricole.

L'inquinamento può riguardare la stessa produzione agricola: ortaggi,

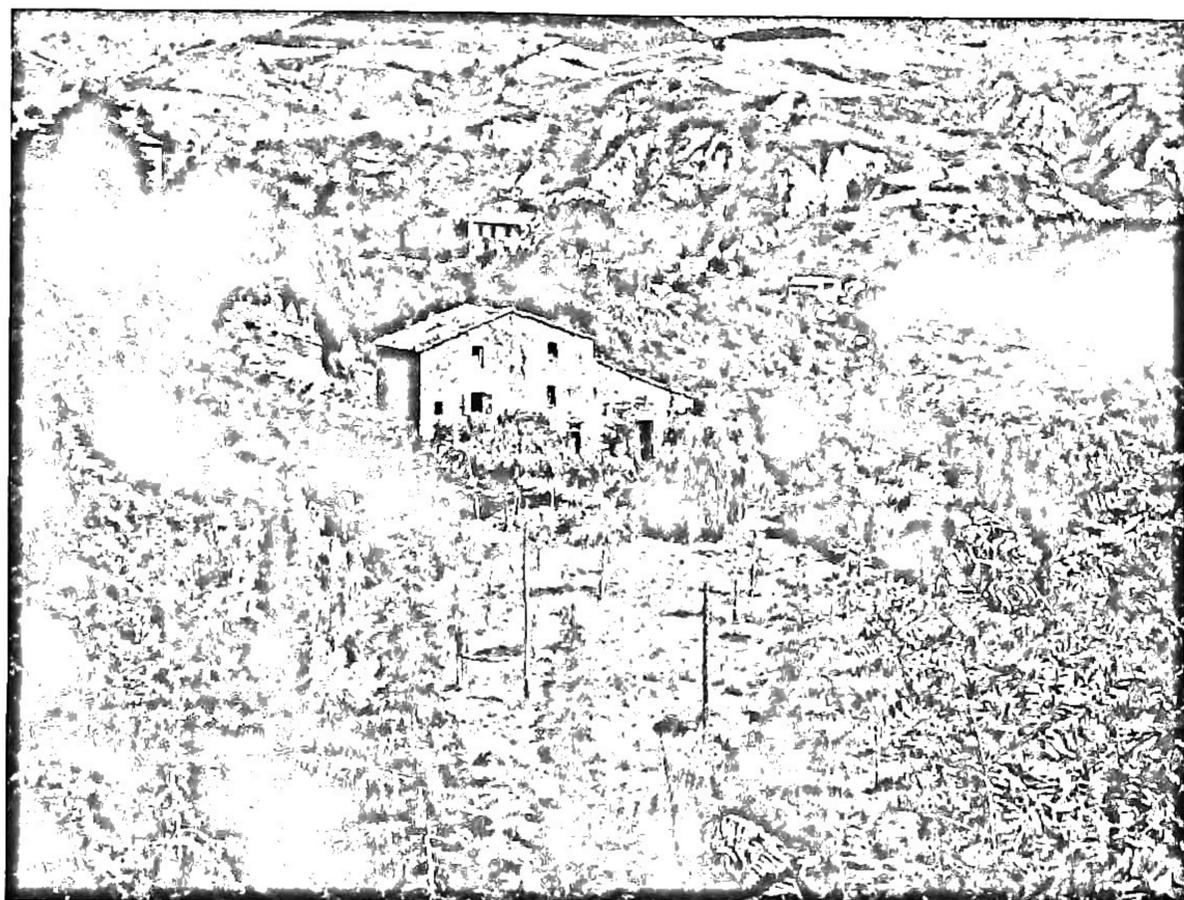
tossiche anche dopo il periodo che dovrebbe intercettare tra somministrazione del prodotto, la successiva raccolta e la distribuzione nel mercato, tempi non sempre rispettati.

A questo punto sembra dovere trarre un'unica conclusione: abolire l'uso degli antiparassitari, dei concimi chimici. Sarebbe una conclusione affrettata perché occorre anche dire che senza l'entrata in agricoltura della chimica moderna, la produzione agricola mondiale scenderebbe di un terzo rispetto ai valori attuali. Dall'altro canto l'uso massiccio di sostanze molto attive, di cui la maggior parte del tutto estranee al sistema naturale, perché prodotti della chimica, alterano l'equilibrio del sistema ecologico. Sono inconciliabili l'agricoltura biologica, che esclude l'uso di fertilizzanti chimici, di antiparassitari e che si tra-

chiello.

Esistono anche gravi episodi di vendite forzate e indiscriminate di antiparassitari da parte di ditte fornitrici di prodotti per l'agricoltura, le quali oltretutto continuano a vendere prodotti, con tranquilla spregiudicatezza, ormai fuori legge per la loro tossicità.

Occorre anche dire che gli stessi acquirenti, nella maggior parte contadini, sono tenuti all'oscuro, intenzionalmente, di certi studi, di certi risultati. Si deve iniziare a parlarne, non solo a livello universitario, ma tutti i livelli, e soprattutto le forze politiche e sociali devono rendersi conto che l'uso massiccio di prodotti chimici, di sostanze non naturali in agricoltura porta all'impoverimento del suolo, alla contaminazione dell'acqua, a quella dei prodotti agricoli e occorre quindi almeno iniziare a discutere. O si continua ad agire sul suolo come terra da conquista, da depredate e distruggere o iniziamo, con impegno, le ricerche di mezzi e metodi naturali da sostituire a quelli chimici.



## I Canterini Romagnoli di Imola ringraziano il ristorante 'Molino Rosso'

Il gruppo Folkloristico Canterini e Danzerini Romagnoli «Turibio Baruzzi» della città di Imola sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i convitati alla cena sociale svolta l'8 dicembre scorso sente il dovere di ringraziare pubblicamente il signor Galassi Danilo titolare e chef dell'Hotel Ristorante Molino Rosso che con munifico atto ha voluto ancora una volta riaffermare la sua partecipazione viva e diretta alla attività del Gruppo Imolese.

L'atteggiamento generoso che il noto ristoratore Galassi ha espresso anche in precedenti occasioni nei confronti del Gruppo costituisce un segno tangibile dell'apprezzamento della intera comunità e delle sue istituzioni nei confronti di una spontanea attività ed impegno culturale del tempo libero che, portando in Italia e nel mondo il messaggio del «Vivere e fare insieme» trasmesso dal Folclore, ha fatto definire il Gruppo dei Canterini e Danzerini Romagnoli la *Bandiera canora della città di Imola*.

## Gli amici de La Lotta

|                          |       |
|--------------------------|-------|
| Martini Giovanna q.s.    | 9.000 |
| Loreti Rag. Edoardo      | 4.000 |
| Giovanardi Romeo e Maria | 3.000 |
| Solaroli Carlo           | 1.000 |
| Albertazzi Aldo          | 4.000 |
| Ronchi Luigi q.s.        | 9.000 |
| Capra Arduino            | 9.000 |

A riportare 39.000

modello di sviluppo e discuterci sopra.

Dobbiamo aumentare la partecipazione democratica alle scelte in questo campo; favorire la conoscenza, nel più vasto pubblico possibile, dei termini e dei dati del problema aumentando l'informazione su questi soggetti; coinvolgere l'opinione pubblica nelle scelte future affinché vi sia una riappropriazione da parte dei cittadini del loro potere decisionale.

Le forze politiche genuinamente democratiche sono in prima persona investite in questo impegno e dovranno sempre più aumentare la loro capacità a favorire la discussione su questi temi e organizzare in proposte le istanze dei cittadini.

frutta, cereali, ecc., il suolo, l'acqua, l'aria. L'acqua è il veicolo più importante dell'inquinamento e il più grave: ciò, sia per la diffusione dell'ambiente idrico e la sua capacità di diffondere ulteriormente gli inquinanti, sia per la importanza che ha l'acqua per la vita stessa dell'uomo.

L'inquinamento può avvenire per immissione diretta nelle acque: diserbo canali o stagni, per passaggio dal terreno, e peggio ancora per la non educazione di molti che versano l'acqua di lavaggio delle «botti per i veleni» nei canali o negli scoli di campagna. Scena troppo spesso ripetuta lungo le nostre strade di campagna. Da non dimenticare la contaminazione dei prodotti alimentari, i quali conservano spesso sostanze

duce a volte in rendimenti inferiori ma salvaguarda la salute dell'uomo e l'integrità dell'ambiente e l'agricoltura industriale tesa alla resa, alla sovrapproduzione? Le industrie chimiche, troppo spesso legate a immagini letali (leggi ICMESA, ANIC, ecc.) tese sempre alla ricerca di prodotti più attivi, devono iniziare la ricerca di metodi e mezzi che rispettino le relazioni biologiche del suolo, da cui dipendono la sua fertilità, il miglioramento e la sanità della produzione agricola e quindi la salute dell'uomo e degli animali.

Troppo spesso accurati studi sugli antiparassitari vengono lasciati sulla carta, non vengono utilizzati in campo pratico, ma presentati solo in qualche occasione come fiore all'oc-

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA

## tutti frutti

cooperativa grafica pubblicitaria a.r.l.  
serigrafia, fotografia, comunicazioni audiovisuali,  
via paolo costa, 7 - tel. 36401 r.a. - 48100 ravenna

TARIFE PER MODULO (5,5 x 4,5)

SCALA SCONTI: (da 1 a 20 moduli) L. 7.000 (21/50)  
L. 6.500 (51/100 L. 6.000 - 101...) L. 5.500. LEGALE  
L. 350 per m/m colonna; REDAZIONALE L. 600 per  
m/m colonna; FINANZIARIA L. 450 per m/m colonna;  
ANNUNCI ECONOMICI: Corpo 8 chiaro L. 140  
per parola - corpo 8 neretto L. 250 per parola.

Piede pagina e negativi aumento 10%  
Posizione di rigore aumento 25%

## S. A. C. M. I.

Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale  
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona  
Macchine per Industria Chimica-Alimentare  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)  
Via Prov.le Selice 17/A  
Telef. 26 460  
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO  
Via Amadei 8  
Ufficio Comm. per l'estero  
Tel. 80 98 11 - Telex 35178

ATFI soc. coop. a.r.l.

## COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI  
MONTAGGIO  
PREFABBRICATI  
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA  
TEL. (0542) 22090 - 24241

# I LIBRI CHE REGALIAMO

A tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento militante

I sensibili aumenti dei costi di stampa e della carta ci hanno costretto ad aumentare il prezzo dell'abbonamento per il 1980. Ci auguriamo che gli abbonati comprendano queste esigenze e ci aiutino nello sforzo di rendere La Lotta ricca di più notizie e pagine.

- SEMESTRALE L. 6.000
- ANNUALE L. 11.000
- SOSTENIT. L. 20.000
- MILITANTE L. 30.000

Con un libro in regalo da scegliere tra quelli pubblicati in questo elenco:

- 1) Leonardo Sciascia - Nero su Nero - Einaudi.
- 2) George Orwell - Giorni in Birmania - Grande Libreria Longanesi.
- 3) a cura di G. Tamburrano - Nenni - Intervista sul Socialismo italiano - Saggi Tascabili Laterza; Leonardo Sciascia - Dalle parti degli infedeli - Sellerio Editore Palermo.
- 4) Gaetano Arfè - Storia del Socialismo Italiano - Oscar Studio Mondadori.
- 5) Hermann Hesse - Siddharta - Adelphi; Hermann Hesse - Il Pellegrinaggio in Oriente - Adelphi.
- 6) R. Kipling - La casa del desiderio - La biblioteca di Babele (F.M. Ricci) curata da Jorge Luis Borges.
- 7) Autori vari - Guida alla musica classica Gammalibri.
- 8) Corto Maltese - Hugo Pratt - Corte sconta detta arcana - I fumetti Mondadori.
- 9) Almanacco universale delle cose più strane e misteriose - Oscar Mondadori.
- 10) Canti e narrazioni degli Indiani d'America - Guanda editore. Inoltre una agenda da tavolo 1980.

All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento militante, verrà consegnato un talloncino che consentirà di ritirare il libro, che l'abbonato ha scelto. Il libro potrà quindi essere ritirato direttamente presso la libreria GIULIANA - Via Emilia - portico del passeggio di Imola.

Per abbonarsi utilizzare il C/C P. N. 25662404 indirizzando a LA LOTTA - viale P. Galeati, 6 - 40026 IMOLA. O rivolgersi direttamente in amministrazione al medesimo indirizzo.

## L. SCIASCIA NERO SU NERO

«Questo diario — non regolare, non assiduo, occasionale e precario piuttosto — va dall'estate del 1969 ad oggi, 12 giugno. Certamente databile vi è l'ultima nota: le altre, quasi tutte scritte su foglietti o libretti di appunti, sono state ordinate o secondo memoria o secondo la data di pubblicazione sul "Corriere della Sera", la "Stampa", "l'Ora". Fin dal momento in cui ho scritto, la prima, ho pensato al libro, a questo libro: e vagheggiando contenevo anche, idealmente se non materialmente, per me come per il lettore, i libri che in questo arco di tempo ho scritto.

Peraltro, è constatabile che "in nuce" li contiene. Ho avuto come modello, forse, il "journal" di Jules Renard; ma rileggendo, mi accorgo di essere andato vicino al "diario in pubblico" di Vittorini. Pochi — alla Sainte-Benve — i volumi; al minimo le malignità, discrete le confessioni, molti gli appunti di lettura o di rilettura; nessun ritratto, nessuna registrazione di incontri con persone degne di avere un ritratto (alla Saint-Simon o alla Retz).

Un libro, tutto sommato, molto italiano; forse molto siciliano. Il titolo vuole essere parodistica risposta all'accusa di pessimismo che di solito mi si rivolge: la nera scrittura sulla nera pagina della realtà».

Leonardo Sciascia

## GEORGE ORWELL GIORNI IN BIRMANIA

John Flory, trentacinquenne mercante di legname in una sperduta località della Birmania negli anni del primo dopoguerra, è un essere

sensibile e intelligente, consapevole che dietro la maschera benevola della colonizzazione britannica si nasconde un sistema di sfruttamento brutale e spietato. Insolente dei codici di via dell'élite dei « sahib » bianchi e sinceramente attratto dalla cultura e dalle tradizioni indigene, vorrebbe trasferire questi suoi atteggiamenti sul piano pratico, ma vittima egli stesso degli effetti corruttori dell'esperienza colonialista, è costretto ad una serie di umilianti compromessi, morali che lo riempiono di amarezza e frustrazione e lo trasformano in un isolato sospetto ai suoi connazionali e bersaglio degli intrighi di un patinato locale.

L'arrivo di Elizabeth sembra aprire uno spiraglio di luce ma il complesso di colpa che lo ossessiona gli impedisce di veder chiaro nella natura privata della ragazza e Flory precipita senza scampo nella tragedia.

## NENNI

(a cura di) GIUSEPPE TAMBURRANO

Pietro Nenni racconta a Giuseppe Tamburrano la propria vita di militante e combattente per la democrazia e il socialismo, e insieme ripercorre quasi un secolo di storia del movimento operaio italiano.

Dalle aspre lotte sociali degli inizi del '900 fino al monocoloro della « non sfiducia », l'anziano leader ricorda gli episodi salienti della sua lotta politica; la « contestazione » dell'adolescenza, la milizia repubblicana, l'interventismo per la grande guerra, l'adesione al socialismo, l'avvento del fascismo e l'esilio in Francia, la partecipazione alla guerra di Spagna.

L'esplicita esperienza dalla Liberazione, poi, le battaglie vittoriose per la Costituzione e la Repubblica, risarcivano le lotte di una vita, e ponevano al centro della politica italiana, dai governi di unità nazionale all'opposizione frontista, dal centro-sinistra alle elezioni del 20 giugno 1976, fino ai difficili momenti che oggi attraversa la democrazia italiana.

## LEONARDO SCIASCIA

DALLE PARTI DEGLI INFEDELI

Come « Morte dell'inquisitore », « La scomparsa di Majorana » e gli « Atti relativi alla morte di Raymond Roussel », questo nuovo racconto di Sciascia si muove su una scacchiera di documenti inediti (e sono, alcuni, documenti di estrema segretezza: al punto che la loro divulgazione comporta scomunica « maggiore » e ricostruisce una vicenda che si può dire esemplare. Esemplare per la storia italiana di questi ultimi anni, per i rapporti tra la Chiesa e la Democrazia Cristiana, tra la Chiesa di Pio XII e un suo vescovo « ribelle ».

## R. KIPLING

LA CASA DEI DESIDERI

In molti dei suoi racconti Kipling abbordò il soprannaturale, che sempre si rivela gradualmente, a differenza dei racconti di Poe. La casa dei desideri una donna e un'altra donna una storia magica e dolorosa, sono entrambe troppo umili per la meraviglia, accettano l'incredibile con la stessa rassegnazione con cui accettano i fatti quotidiani.

« In una guerra di sahib » la febbre la presenza dell'oppio fanno sì che il soprannaturale sia più verosimile.

Su « Una Madonna delle tre » il cui scenario è la guerra del 1914, cade l'alta ombra del canto V dell'Inferno.

Lo cchio di Allah non è un racconto fantastico, bensì un racconto possibile. Dai racconti che ho scelto per questo volume, forse quello che più mi commuove è il giardiniere. Una delle sue peculiarità è che in esso avviene un miracolo, la protagonista lo ignora ma il lettore lo sa. Tutte le circostanze sono realistiche, ma la storia riferita non lo è.

## HERMANN HESSE

IL PELLEGRINAGGIO IN ORIENTE (1932)

Il più perfetto dei romanzi brevi di Hesse e quasi lo stemma di tut-

te le sue opere, racconta una esperienza unica e inaudita, che ha luogo, non a caso, in quel periodo torbido, disperato e tuttavia così felice che seguì la prima guerra mondiale ».

Uniti in una misteriosa lega, le cui regole paradossali e sapienti ripetono — riflette nello specchio del Bund romantico — quelle di antichi gruppi mistici, uomini disperati si mettono in cammino verso una meta che non è un luogo ma una dimensione oltre della realtà.

Il lettore incontrerà molti e turbanti segreti nei meandri di una favola che insegna un nomadismo radicale da una realtà che ci è imposta verso un'altra, sfuggente, beffarda e piena di tricoli, che però poi si rivelano essere mezzi pedagogici di un violento svezamento, usati per dissolvere le ultime, tenaci resistenze al viaggio senza ritorno verso Oriente.

## HERMANN HESSE

SIDDHARTA

Chi è Siddharta? E' « uno che cerca », e cerca soprattutto di vivere intera la propria vita.

Passa di esperienza in esperienza, dal misticismo alla sensualità, dalla meditazione filosofica alla vita degli affari, e non si ferma presso nessun maestro, non considera definitiva nessuna acquisizione, perché ciò che va cercato è il tutto, il misterioso tutto che si veste di mille volti cangianti. E alla fine quel tutto, la ruota delle apparenze, rifluisce dietro il perfetto sorriso di Siddharta, che rifiuta il « costante, tranquillo, fine, impenetrabile, forse benigno, forse scherzevole, saggio, multirugoso sorriso di Otama il Buddha, quale egli stesso l'aveva visto centinaia di volte con venerazione ».

## AA. VV.

GUIDA ALLA MUSICA CLASSICA

Questa « guida » è costituita dalle biografie storico-musicali dei compositori classici più rappresentativi (Bach, Mozart, Vivaldi, Chopin, Beethoven, Strawinsky, Ciaikovsky, Mahler, ecc) e dall'esame delle loro opere più significative.

La struttura del libro, agile e completa, ne fa una « guida alla musica classica ».

## HUGO PRATT

CORTE SCONTA DETTO ARCANA

Un racconto riuscito può essere migliore di un romanzo fallito, ma un romanzo riuscito ci dà di più di un racconto riuscito.

« Corte sconta detta arcana » ci dà di più, molto di più.

« Corte sconta detta arcana » ha cominciato ad uscire sul numero 108 di Linus nel '74, ma ha impiegato ben tre anni a venir definita, disegnata, pubblicata, la vera data di uscita è, dunque, questa della raccolta in volume.

## ALMANACCO UNIVERSALE DELLE COSE PIU' STRANE E MISTERIOSE

Una guida preziosa nel who's who? del mistero. Tutti gli argomenti cui non è possibile dare una risposta definitiva.

Vampiri - vita dopo la morte - Piramidi - Ipnosi - Chiaroveggenza - Sensitivi - Tarocchi - Poltergeist - Api assassine - Intelligenza dei del'fina - Abominevole uomo delle nevi - Mostro di Loch Ness - Triangolo delle Bermude - Isola di Pasqua - Atlantide - Buchi neri - UFO - Strati morbosi e rimedi strani, gruppi, usanze, attività, persone, cose, esseri strani. Fenomeni paranormali di miti, imbrogli e falsificazioni.

## CANTI E NARRAZIONI DEGLI INDIANI D'AMERICA

Lo sguardo rivolto agli indiani d'America non è nostalgia rivisitazione di un passato arcaico né esotico primitivismo, ma riconoscimento indifferibile di una umanità da sempre calpestate e conoscenze obbligatorie. Ed è proprio attraverso il ricchissimo e fecondo patrimonio della tradizione orale indiana che possiamo raggiungere il cuore della cultura indiana.

Comunicato della Giunta Municipale di Fontanelice

# Il comportamento strumentale della DC

La Giunta Municipale di Fontanelice di fronte alle gratuite e pretestuose motivazioni con cui la DC si è dimessa dalle Commissioni Consiliari dandone ampio e spropositato risalto attraverso vari mezzi di comunicazione per correttezza d'informazione ed inequivocità dei fatti, comunica quanto segue:

1.0 — In merito alla esclusione della minoranza dalla Commissione Edilizia, si precisa che il Consiglio Comunale in applicazione della Legge Regionale 4/78 ha proceduto all'adeguamento della commissione medesima nominando formalmente quattro tecnici indicati dai rispettivi ordini professionali ed un quinto dal Comprensorio; quindi la designazione da parte della Giunta si è limitata ad un solo esperto oltre, naturalmente, al Presidente che per legge è previsto sia il Sindaco od un suo delegato.

Da ciò emerge chiaramente che le nomine non hanno fatto riferimento a particolari coloriture politiche, sia di maggioranza che di minoranza.

Se poi l'esigenza della minoranza DC era di sentirsi maggiormente rappresentata da esperti da essa indicati direttamente gli correva l'obbligo di esprimere in sede di Consiglio tale esigenza per allargare eventualmente il numero dei componenti della commissione stessa (per esempio da sette a nove) e ciò non avrebbe certamente provocato atteggiamenti preclusivi da parte della maggioranza che tuttora non sussistono.

Occorre però che da parte della minoranza vi sia il preciso intendimento ad agire con senso di obiettività al fine di perseguire interessi pubblici e non scopi particolari.

In ogni caso la nuova normativa in materia di commissione edilizia (Legge Reg. 47/78 art. 60) prevede che ai lavori della commissione possano partecipare tutti i consiglieri se pur senza diritto di voto.

Trattandosi di una commissione consultiva si può dedurre chiaramente l'importanza della partecipazione dei consiglieri, sia per esercitare un controllo sui provvedimenti e sia per intervenire direttamente nel merito dei rispettivi atti. Da quanto sopra detto risulta quindi del tutto protestuoso, soprattutto per i modi e i termini con cui è stata posta, la polemica DC sull'esautoramento della minoranza dalla commissione edilizia.

2.0 — Circa la citazione di « vicenda molto ingombrante » in materia edilizia è necessario uscire dallo strumentalismo e dalla scorrettezza per affrontare il discorso nella sua interezza, onde togliere di mezzo ripetute ambiguità ed equivoci che la Giunta contesta nel modo più assoluto.

A proposito della vicenda del « prosciuttificio » si ribadisce quanto già espresso in altre occasioni: che la concessione edilizia è stata rilasciata seguendo le normali procedure, sia per quanto attiene la costruzione del primo insediamento e sia riguardo all'impliamento.

Per quanto concerne poi la variante generale del P.R.G., del febbraio 1977, con cui sono stati modificati gli indici di edificabilità, trattasi di una scelta di carattere generale e non a vantaggio esclusivo di specifiche aziende.

Purtroppo la Giunta deve lamentare che i contrasti insorti a livello di maggioranza e minoranza si sono sempre manifestati allorché l'interesse pubblico non ha coinciso con particolari interessi privati.

Troppo frequenti sono stati i casi in cui la minoranza consiliare DC ha aperto polemiche ingiustificate, su scelte coerenti della amministrazione comunale, al fine di salvaguardare interessi particolari e speculativi, anche di consiglieri DC.

Vi sono problemi cittadini e a livello della Amministrazione Comunale che da tempo sono bloccati per precoisa responsabilità della DC.

La fondazione « Ravaglia » pur avendo avuto l'area in concessione gratuita dal Comune e vivendo una vita pienamente autonoma ed incontrollata dall'amministrazione comunale da mesi e mesi (dopo decine di anni) non ha ancora messo in cantiere la costruzione della scuola materna.

Il concorso di vigile urbano non può espletarsi perché il rappresentante della DC si rifiuta di partecipare alla commissione di concorso prendendo a pretesto speciosi motivi politici che non hanno alcuna consistenza normativo-giuridica (mobilità del personale).

Un comportamento strumentale del tutto ingiustificato è stato assunto dalla DC sulla classificazione delle strade comunali, con particolare riferimento alla strada di Gaggio.

Posizioni oltremodo contraddittorie e inconcepibili sono pure state assunte di fronte ai provvedimenti consiliari relativi alla ristrutturazione delle scuole elementari del capoluogo, al parere sull'ipotesi del Piano comprensorio per i pubblici esercizi (Bar, Ristoranti), al recupero di edifici del centro storico e alla istituzione di un consorzio tra i Comuni della Vallata per la gestione di un Ufficio tecnico-urbanistico.

Ora se la DC pretende che l'Amministrazione Comunale si adegui alla sua volontà o quantomeno si renda disponibile per una sorta di compromesso permanente per soddisfare esigenze proprie di tipo clientelare ed interessi speculativi, la risposta della Giunta Comunale è decisamente no.

Se invece la DC è propensa ad operare concretamente con spirito aperto e democratico, con idee e propositi tendenti ad affrontare nella chiarezza i reali problemi della comunità amministrata, al di sopra di ogni strumentalismo e calcolo di interessi particolaristici, la Giunta Comunale senza alcuna riserva e reticenza è pienamente disponibile ed aperta a qualsiasi tipo di collaborazione e di rapporto con la DC e con tutte le altre forze politiche democratiche.

Anzi questo tipo di collaborazione la Giunta Comunale lo sollecita e lo sostiene con forza quale esigenza basilare per promuovere un effettivo e democratico pluralismo, presupposto indispensabile onde tradurre in concreto il principio di un civile modo di confrontarsi a livello politico e per dare risposte sollecite, chiare e incisive ai problemi della comunità amministrata.

## Mostra alla Galleria Reda

Si concluderà il 13 gennaio, la mostra di S. Pozzato - P. Rambaldi - G. Giorgi (Cocco) che è stata inaugurata sabato 15 dicembre 1979 alle ore 18 presso la sala d'arte Reda situata nel Magione di Castel S. Pietro.

Al termine della mostra tra tutti i visitatori verranno estratte a sorte 3 opere.



## IL COLTELLINO

FORBICI DA POTARE...  
DISCHI PER LE AFFETTATRICI?  
SE NON TAGLIANO, NON PIANGERE  
LACRIME DI COCCODRILLO  
VAI A:

Presso Porta Montan. - Tel. (0542) 3518:  
Via Nino Bixio, 25 - IMOLA

## L'OPINIONE

## È il più ricco di Molinella il preteso erede di Massarenti

di GIULIANO VINCENTI

Molinella — con la sua particolarissima situazione che vede una sorta di monopolio politico-amministrativo socialdemocratico al quale fa da prezioso supporto uno stock di 300-400 voti liberalmissini che alle « comunali » da tempo si riversano sulla lista socialdemocratica — di tanto in tanto balza agli onori delle cronache nazionali. E' accaduto anche recentemente, quando fatti legati allo sciopero nazionale dichiarato dalla FLM il 26 ottobre scorso, sono ampiamente riecheggianti anche su « La Repubblica » oltre che su « Il Carlino », l'Avvenire » e « L'Unità ».

Cos'era accaduto? E' presto detto. Lo sciopero ha offerto l'occasione agli esponenti delle Organizzazioni Operative Autonome di Molinella (il sindacato fondato dalla locale socialdemocrazia nel 1949, oggi ufficialmente affiliato all'UIL dopo essere stato associato per lunghi anni alla CISL) di rinverdire fasti che i più ignoravano ed altri preferivano fingere d'aver dimenticato. I sindacalisti delle « Autonome », come rilevava garbatamente un volantino della FLM, in occasione dello sciopero avevano apertamente invitato gli operai a lavorare. Come a dire — in termini meno eufemistici — che si era stimolato il crumiraggio, cioè un'azione che ai tempi di Massarenti veniva definita crumiraggio con la k.

Per favorire un chiarimento senza provocare traumi nei rapporti tra i vari sindacati, la FLM convoca un'assemblea a Molinella. Confida di poterla svolgere nella Sala della Torretta, di proprietà della Cooperativa Agricola Massarenti, un sodalizio di cui è presidente l'On. Sen. Anselmo Martoni, Sindaco del Comune, membro della Direzione del PSDI e Presidente della Commissione agricoltura del Senato. A tale scopo la FLM diffonde un manifesto. Non l'avesse mai fatto! Il Partito socialdemocratico insorge: nega la sala precedentemente promessa ed accusa testualmente di « mentalità e di metodi staliniani i dirigenti della FLM ». Lo stesso Partito « spiega » poi che in occasione dello sciopero in questione, « i dirigenti della FLM sono piombati a Molinella da Bologna, accompagnati da alcuni altri personaggi, per costringere i lavoratori molinellensi a scioperare e minacciare volgarmente i responsabili delle Organizzazioni operaie autonome ». La lotta proclamata dalla FLM viene lapidariamente definita « uno dei tanti scioperi che deliziano da troppo tempo il nostro Paese ».

La vicenda, col suo ovvio corollario di polemiche, ha suscitato notevole scalpore tanto in ambito sindacale che politico.

Pochi però, hanno tentato una interpretazione esatta delle cause che sono alla base di quei fatti. La vicenda invece s'inserisce in una logica che vige da tempo a Molinella. La situazione locale dal 1947, è dominata dall'On. Sen. Martoni. La

Cooperativa agricola Massarenti, pur avendo anche una base di iscritti al PSI e al PCI che alcuni anni fa veniva valutata in un 40%, ha un consiglio d'amministrazione monocolore, cioè esclusivamente socialdemocratico. La stessa cooperativa, anni fa presieduta da Aldo Draghetti, scomparso tempo addietro, nell'ambito delle direttive della locale socialdemocrazia, espulse addirittura 150 soci. Motivo: scioperando contro il licenziamento di elementi della sinistra dall'ufficio di collocamento, avevano danneggiato la Cooperativa! Per l'esattezza storica la motivazione del grave provvedimento suonava così: «...abbandonando il lavoro in detta circostanza (ndr: sciopero del 28 marzo 1955), hai causato danno morale e materiale alla cooperativa della quale facevi parte ». Come si vede, Agnelli ha avuto dei maestri in una plaga del bolognese.

Un altro gruppetto di soci venne espulso subito dopo l'uscita di Martoni ed altri dal Partito socialista unificato con la scissione del 1969.

La maggioranza relativa del PSDI a livello di Consiglio comunale, esiste anche grazie all'apporto di 300-400 voti liberalmissini, un'autentica manna per il Partito socialdemocratico alle amministrative. Da anni, la Giunta socialdemocratica si regge su una sorta di pendolarismo che si avvale di volta in volta dei voti comunisti, socialisti e democristiani. Ma che conta? Una domanda del genere la pose nel 1970 a Martoni l'ing. Elio Mattioni, allora dirigente del Partito socialdemocratico. La risposta si fa ancora attendere se pure aveva uno stimolante supporto: « occorre dire che non è vero che sono stati espulsi soci della cooperativa per ragioni di carattere politico; che non sono state create condizioni di errata conduzione tecnico-amministrativa degli ospedali tali da svuotare la struttura di degenti; che non si sono licenziati dipendenti per ragioni amministrative dipendenti dalla conduzione della struttura, rei solo di svincolarsi da una organizzazione sindacale socialdemocratica locale per iscriversi ad una organizzazione sindacale sempre inquadrata nella generale visione socialdemocratica del sindacalismo ». Seguiva un'altra domanda: « Perché non lo fai? ». Tra non molto sarà trascorso un decennio da quelle domande che restano ancora di attualità.

C'è poi un'altra cosa sulla quale — per quella sorta di ipocrisia e male inteso senso unitario che grava sulla vita politica italiana a vari livelli — nessuno ha osato dire apertamente la verità, malgrado possa aiutare a spiegare taluni comportamenti e certi incauti inviti a non scioperare.

L'On. Sen. Martoni — la cui foto sul foglio della locale socialdemocrazia appare affiancata ad effigi e articoli tesi a dimostrare una diretta ed evidente discendenza politica da Giuseppe Massarenti — è il più ricco di Molinella. L'ha rilevato « Il

Carlino » presentando mesi fa l'elenco dei contribuenti, nell'ambito di un'inchiesta che ha interessato i Comuni bolognesi.

Ufficialmente per il 1976 a livello locale l'On. Sen. Martoni è il secondo contribuente a ruota dell'industriale Natale Pancaldi (che ha 30 milioni e 760 mila di imponibile). E' però il primo assieme alla moglie con la quale totalizza un imponibile tassabile di 42 milioni e rotti: 22 milioni più 20 milioni e 640 mila lire. Quando si oseranno dire queste cose probabilmente si riuscirà a capire ed a far capire perché si cercano di infrangere taluni scioperi e si definiscono questi troppi nel momento in cui la condizione operaia appare seriamente aggravata anche ai più ottimisti.

Ma a ciò bisognerà anche aggiungere qualcosa d'altro. Il « tuttofare » che domina la scena politico-amministrativa-sindacale di quella che fu la terra di Massarenti, preferisce affidare la Presidenza del locale Ospedale ad un industriale (il comm. Enea Montanelli) piuttosto che ad un suo compagno di Partito. Ed anche questo fatto in una situazione come quella di Molinella — dove il Partito socialdemocratico è compagine di maggioranza — avrà un suo significato politico. O no?

Giuliano Vincenti

## IL SINDACO RETTIFICA

A parte diversi errori riportati nel trascrivere la conversazione sulla « Droga ad Imola » svoltasi con il giornalista di Radio Zero e che molto spesso finiscono per non rendersi completamente chiaro il mio pensiero, mi sento in dovere di chiedere la rettifica rispetto all'affermazione « che le classi subalterne devono portare avanti un impegno duro che comporterà sì mediazioni eed ipocrisia ma che si muovono in una direzione di cambiamento » in quanto ciò non corrisponde né a quanto affermato dal sottoscritto né al mio pensiero in generale. Infatti ritengo che « mediazioni e compromessi siano necessari ma sempre nel contesto della verità, che d'altra parte considero sempre l'azione più convincente e rivoluzionaria ».

Confidando nella vostra disponibilità a pubblicare la precisazione, Vi chiedo scusa se ho inviato la presente anche ad altri giornali locali, ma l'affermazione riportata è talmente grave e contro il mio modo di intendere ed agire per cui ritengo necessario e doveroso che i tempi della rettifica siano i più solleciti ed ampi possibili.

Bruno Solaroli  
Sindaco di Imola

## Assemblea sui problemi del credito al C.N.A.

Mercoledì 12-12-79 si è svolta un'assemblea sui problemi creditizi promossa dalla C.N.A. di Imola.

Alla manifestazione, alla quale erano stati invitati gli artigiani del comprensorio hanno presenziato i rappresentanti della Cassa di Risparmio, della Banca Cooperativa e del Credito Romagnolo di Imola. Nell'occasione si è tra l'altro provveduto ad eleggere la commissione decentrata della Cooperativa Artigiana di Garanzia. Sono risultati eletti i colleghi: Rivalta Giovanni, Davalle Giuliano, Gasparri Francesco, Falconi Gianfranco e Bertocchi Gualtiero quest'ultimo eletto recentemente nell'assemblea svolta a Castel S. Pietro).

L'assemblea ha inoltre approvato il seguente O.d.G. che sarà inviato al Governo, ai Gruppi Parlamentari e alle Segreterie dei Partiti:

Valutata la grave situazione venutasi a determinare nel settore credito per l'artigianato dovuta alla assoluta insufficienza dei mezzi stanziati per rifinanziare l'Artigiancassa (infatti tali mezzi riusciranno a far fronte solo alle domande presentate nei primi mesi del 1979 escludendo le successive) valutate le gravi conseguenze per l'economia dovute a un

## Ampliamento dei servizi forniti dall'A.S.P.P.I.

L'Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari sezione di Imola (Via Emilia, 25 - Tel. 30884) comunica agli associati e a tutti i proprietari di case che oltre al disbrigo delle pratiche per le locazioni degli immobili urbani e dei fabbricati ad uso diverso (artigiani, commercianti, ecc.) è in grado di fornire le seguenti consulenze:

- 1) Consulenza LEGALE ogni sabato dalle ore 9 alle ore 12;
- 2) Consulenza su tutti i PROBLEMI CONDOMINIALI fra i quali amministrazione, calcolo dei millesimi, assistenza per gli impianti di riscaldamento e manutenzioni varie ogni giovedì dalle ore 18 alle ore 19;
- 3) Consulenza FISCALE, imposta di registro, imposta sulle successioni, imposta INVIM, imposte I-LOR e IRPEF ogni martedì su appuntamento dalle ore 11 alle ore 12;
- 4) Consulenza TECNICA e URBANISTICA, pratiche edilizie per ottenere la concessione dai Comuni per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati previsti dalla Legge n. 10 del 28-1-1977 e dalla Legge n. 457 del 5-8-1978 (Piano decennale della casa) ogni giovedì dalle ore 17 alle ore 18.

Si informa inoltre che l'Associazione si interessa ai problemi del recupero dei fabbricati soprattutto nelle zone di degrado nei centri urbani, promuovendo iniziative presso la regione per ottenere i finanziamenti con tasso di interesse agevolato (Legge n. 457 del 5-8-1978 Piano decennale della casa).

blocco del credito per investimenti nel settore che provocherà un blocco degli investimenti stessi anche per l'evoluzione annunciata oggi del tasso alla primaria clientela dell'ordine del 19,50%, siamo a chiedere di dare corso con urgenza agli orientamenti contenuti nell'Ordine del Giorno approvato da tutti i Gruppi Parlamentari alla Camera dei Deputati l'11 Ottobre 1978.

In particolare richiediamo:  
1) Un organico, triennale e immediato rifinanziamento dell'Artigiancassa di almeno 1.500 miliardi, stabilendo plafond di contributi da assegnare ai Comitati Tecnici Regionali.

Tale provvedimento consentirà di porre fine alla prassi di rifinanziamenti atti solo a dare copertura alle domande giacenti, per avviare una seria politica di finalizzazione e selezione degli interventi agevolativi pubblici.

2) L'aumento del massimale degli attuali 25 milioni ad almeno 80 milioni, prevedendo la possibilità di interventi a carico delle Regioni fino ad un massimo di 200 milioni.

3) Prevedere provvedimenti che consentano l'erogazione di mutui a tasso pieno (senza agevolazione pubblica) per tutte le domande che non è possibile finanziare con credito agevolato data la scarsità di risorse pubbliche.

## Pro Casa di Riposo

In m. Dall'Alpi Maria; Nipoti Franco, Vincenzo e sorella Giuseppa, 20.000; In m. Martignani Rino; Inquilini del Palazzo Marchi, 29.000; Gli Amici del Bar Gelo, 46.000; In m. Casadio Settimio; Zaira e Paola, 10.000. In m. Bassi Lidia; Maria, Mina e Lucia Benati, 5.000; Fam. Mazzolani, 5.000; In m. del padre di Marani Flavio; C.U.D. delle AMI, 10.000; In m. Castelli Graziana; Remondini Maria Rosa, 2.000; In m. Loreti Zelinda Ve. Penazzi; Livia, Fedora e Vanda, 6.000; Penazzi Lucia, 5.000; Penazzi Concetta, 5.000; Lucia, Fernanda, Teo, Alfonso, 5.000; In m. Minardi Maria; Aldo e Amelia Cavina, 2.000. In m. Morigi Antonio; Lucchi Ottavio, 2.000; Turri Ornella, 10.000; Coribbi Carolina, 2.000; Ancheroni Serafino, 5.000; Toni Giuseppina, 5.000; Toni, Nildo e fam., 5.000; Dal Monte Walter e fam., 5.000; Guerra Luigi e fam., 5.000; In m. Casini Giuseppina; Sangiorgi Pietro, 1.000. In m. Dall'Osso Maria; Dall'Osso Iole e Domenico, 5.000; In m. Cugino Brini Primo; Le cugine Augusta Nilde e Maria Brini, 3.000.

CINEMA

ASTORIA

Tel. 31238

IMOLA - VIA BARUZZI N. 5



Quartiere Pedagna Ovest

Giovedì

La liceale, il diavolo e l'acqua santa

Fino all'epifania  
Oltre le grandi montagneParcheggio per 1000 auto  
950 posti comodi a sedere  
Bar Interno  
E' permesso fumare

IL SALUMIFICIO

SACAS s.n.c.

Specialità Alimentari

VIA SELICE, 137 - TELEFONO 23470 - IMOLA

LA CASA DEL PARMIGIANO

Via F. Orsini, 7 - IMOLA - Tel. 28061

AUGURA ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA  
BUONE FESTE

LARABELL

di RUSTICI GIULIANO  
Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR  
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario

LETTERE IN REDAZIONE

UN SEMAFORO VERAMENTE OPPORTUNO

Siamo abitanti di Toscanella ed essendo genitori di alunni che frequentano le scuole del luogo, avanziamo le seguenti considerazioni:  
 - Toscanella ha il grosso delle abitazioni a Nord della Via Emilia, mentre le scuole sono ubicate a Sud. Questo comporta per i nostri figli l'attraversamento continuo della via sopraelevata, con rischio quotidiano di gravi incidenti.  
 - La Via Emilia nel centro di Toscanella è stretta, rettilinea, molto affollata. Il limite di velocità non viene quasi mai rispettato. I Vigili Urbani, i Carabinieri, la Polizia Stradale, pur svolgendo un servizio encomiabile non riescono a garantire una presenza sufficiente.

partimentale competente dell'ANAS di Bologna. Oltre a garantire una maggiore sicurezza ai nostri figli, si otterrebbero altri due positivi risultati:

- il limite di velocità sarebbe rispettato, in quanto il semaforo costringe ad un rallentamento e ad una maggiore attenzione
- gli agenti potrebbero essere dedicati a svolgere altre attività di prevenzione.

Nella speranza che questa nostra richiesta, trovi sollecita risposta e pronta attuazione, porgiamo cordiali saluti.

seguono 304 firme

N.d.R. Il semaforo che i 304 genitori chiedono sia installato dovrebbe regolare il traffico all'incrocio della Via Emilia, Poggiaccio, Marconi e Piazza Gramsci.

NOTIZIE PSI

Documento conclusivo del 3° Congresso Regionale FGSI

Si è svolto dal 30 novembre al 2 dicembre u.s. a Salsomaggiore (PR), il 3° Congresso Regionale della FGSI dell'Emilia-Romagna, in preparazione dell'assemblea nazionale.

Al termine del Congresso il nuovo Comitato Direttivo Regionale ha espresso un vivo ringraziamento al segretario uscente G. Franco Parenti ed ha eletto all'unanimità ROBERTO DALLE NOGARE, Segretario Regionale della FGSI Emilia-Romagna e MAURIZIO MENEGATTI, Vice-Segretario Regionale della FGSI dell'Emilia-Romagna.

Il 3° Congresso Regionale della FGSI dell'Emilia-Romagna approva la relazione del segretario regionale uscente e le tesi del Comitato Centrale per il 28° Congresso Nazionale di Siena.

La situazione politica che si è venuta a creare nel paese dopo il voto del 3 e 10 giugno assegna al PSI un ruolo importante che non può essere limitato ad una semplice funzione di « cerniera » tra le maggiori forze in nome di una questione, quella della governabilità, che deve coinvolgere tutti i partiti democratici.

Il ruolo del PSI, partito che si colloca coerentemente con la sua tradizione storica nell'ambito della sinistra di classe e rifiuta un impossibile ruolo di « terza forza », è quello di promuovere nuove alleanze per la costruzione di un blocco sociale riformatore.

Il Partito deve avere chiaro il rapporto tra la sua azione nel breve e nel lungo periodo.

Il PSI ritiene importante creare le condizioni di governabilità del Paese nell'ambito della politica di unità nazionale senza alcuna preclusione a sinistra costringendo la DC a fare i conti con i reali rapporti di forza che si sono sviluppati nel Paese, operando perché all'interno di uno schieramento di sinistra più articolato si creino le condizioni per un nuovo modello di democrazia basato sull'alternanza.

In questo senso il problema della Presidenza del Consiglio « socialista » ci deve vedere favorevoli solo nel quadro di un governo di emergenza aperto a tutte le forze democratiche che rappresenti un'inversione di tendenza nel modo di governare, tale da porre le premesse per costruire una sinistra di governo.

Contestualmente all'impegno per l'ottava legislatura, si deve proseguire sulla linea politica individuata al Congresso di Torino: passare dal Progetto al Programma definendone i contenuti, l'aderenza ai bisogni e alle necessità del Paese.

Per questo, la strategia dell'alternativa di sinistra se non può essere identificata come semplice raggiungimento del 51% dei consensi elettorali e come sommatoria matematica di uno schieramento di partiti, va intesa come discorso politico di tipo nuovo che misura la sua credibilità proprio nella ridefinizione del rapporto tra società e partiti, nell'affrontare i pericoli emergenti del cosiddetto « fenomeno del riflusso »

e della burocratizzazione degli apparati. Per questi motivi, poiché l'organizzazione di un partito si struttura sul disegno strategico che questo persegue, è necessario rivedere le articolazioni organizzative del PSI. E' evidente che i mutamenti imposti dalle domande di nuovi soggetti sociali emergenti richiedono non soltanto una profonda trasformazione dei metodi di lotta politica, ma anche una riflessione sul modo stesso di viverle. I nostri comportamenti quotidiani, in quanto ispirati ai valori fondamentali del socialismo devono tendere a sconfiggere la eccessiva burocratizzazione, l'ipocrisia, l'arritismo personale che spesso dominano anche i partiti di sinistra.

Le gerarchie, le conventicole legate a rapporti personali, devono essere superate, ispirandosi a principi e criteri del socialismo libertario e autogestionario:

- COLLEGIALITA': partecipazione di tutte le istanze di base alla formazione delle decisioni politiche;

- ROTAZIONE DEGLI INCARICHI: reversibilità della delega e temporaneità delle responsabilità di direzione a tutti i livelli.

E' in questa ottica che ci preme chiarire ulteriormente il concetto di autonomia della FGSI e il rapporto, a volte difficile, con il Partito.

Riteniamo che l'autonomia politica non debba essere intesa né come continua contrapposizione alle scelte del Partito, né ignorata con un atteggiamento di sostanziale indifferenza.

Non va inoltre lasciato il compito alla sola FGSI di gestire determinate tematiche, riguardanti più in specifico il mondo giovanile, facendo sì che il PSI si renda, su questi problemi, latitante. Solo con una reciproca e costruttiva collaborazione ad ogni livello è possibile rimuovere

re quegli ostacoli che limitano, con conseguenze estremamente negative, la nostra presenza di giovani socialisti tra le nuove generazioni e, più generalmente, nella società.

L'atteggiamento dei giovani verso l'impegno politico non è drasticamente negativo; si tratta però di essere capaci di costruire nuove aree di impegno sociale senza pretese egemoniche né totalizzanti. Sono questi alcuni dei capisaldi di un diverso atteggiamento della sinistra nei confronti delle novità che si sono manifestate in questi ultimi tempi.

Siamo pienamente coscienti del fatto che oggi non è più possibile affrontare un tema così complesso e fondamentale come quello della questione giovanile utilizzando gli stessi strumenti e le stesse logiche che si sono consolidate negli ultimi anni.

Accanto alle giuste rivendicazioni e alle doverose battaglie per la riforma della scuola, contro la disoccupazione giovanile, per un diverso rapporto tra studio e lavoro, bisogna prendere atto che il modo di fare politica delle organizzazioni giovanili deve porsi in maniera radicalmente nuova e realmente vicina ai problemi, ai bisogni, alle speranze dei giovani.

Affrontare le condizioni di solitudine in cui siamo spinti continuamente da una società che mercifica e gerarchizza anche i rapporti umani, e dove l'essere forti con i deboli e deboli con i forti caratterizza ormai non più soltanto i comportamenti del potere ma un intero stile di vita; ricostruire una cultura di opposizione ai valori della società capitalista; unificare un grande movimento di massa che dia corpo alle prospettive dell'alternativa: con questi obiettivi e con la consapevolezza della durezza del lavoro che ci aspetta, la nostra militanza va in questa direzione.

BANDO DI CONCORSO

In esecuzione della deliberazione n. 1346 del 16-11-1979, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di 3 posti di operatore socio culturale (un terzo dei posti è riservato ai giovani iscritti nelle liste speciali di cui alla legge 1-6-1977 n. 285).

- Stipendio annuo lordo L. 2.400.000 (5.0 livello retributivo), suscettibile di 8 aumenti periodici di tabella fino a raggiungere, dopo 30 anni di servizio utile, l'incremento dell'85%, oltre alla 13.a mensilità, alle quote di aggiunta di famiglia ed all'indennità integrativa speciale di L. 3 milioni 359.680 (la misura della predetta indennità è subordinata ai miglioramenti previsti per i dipendenti dello Stato).

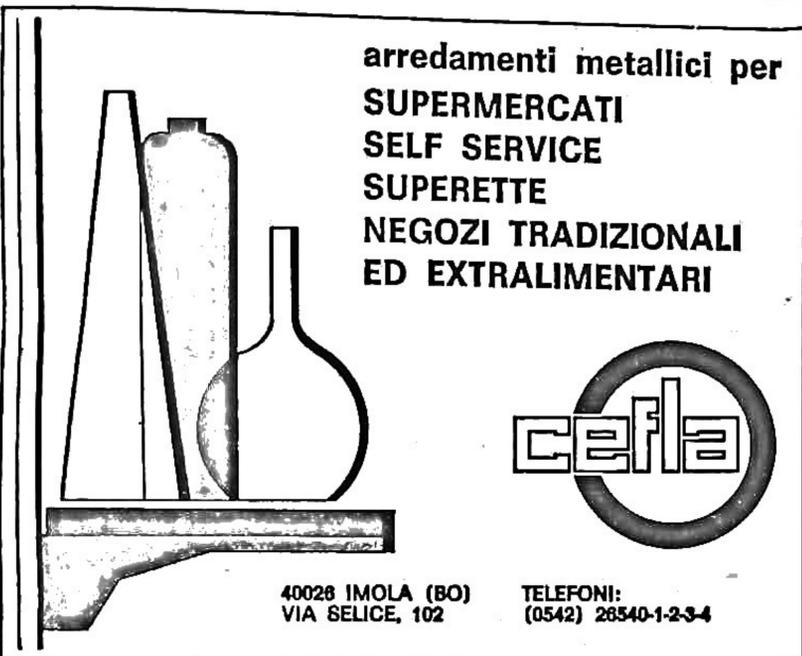
- Requisiti richiesti: età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai

35, alla data del 17-12-79, salvo le eccezioni di legge; diploma di scuola media superiore o di maturità classica o scientifica.

- Termine utile per la presentazione delle domande di ammissione: 31 GENNAIO 1980.

Si precisa che chiunque intenda partecipare al concorso dovrà far pervenire alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale - a mezzo Raccomandata R.R. (con l'esatta indicazione del mittente) il plico contenente la domanda ed i relativi allegati. Sul plico stesso dovrà essere indicato: Concorso per la copertura di 3 posti di Operatore Socio Culturale.

Per chiarimenti i candidati potranno rivolgersi alla Segreteria Generale - Ufficio Personale - tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 ».



arredamenti metallici per  
**SUPERMERCATI  
 SELF SERVICE  
 SUPERETTE  
 NEGOZI TRADIZIONALI  
 ED EXTRALIMENTARI**

40028 IMOLA (BO)  
 VIA SELICE, 102

TELEFONI:  
 (0542) 26340-1-2-3-4

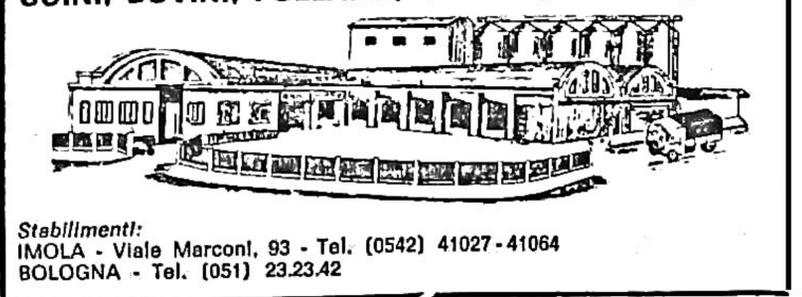
**ITALMANGIMI**

rende di più !!!

L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciate e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale

Marchio Garanzia Italia

**SUINI, BOVINI, POLLAME, CONIGLI, FAGIANI, ecc.**



Stabilimenti:  
 IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 41027-41064  
 BOLOGNA - Tel. (051) 23.23.42



**Costruzioni  
 metalliche  
 prefabbricate**

**S. I. M. S. p. A.**

La prefabbricazione nell'edilizia, industria e agricoltura

SIM s.p.a.  
 Via Nuovo Sabbioso  
 40060 Toscanella di  
 Dozza Imolese (Bologna)  
 Tel. 0542/82320 - 82.361

**ATTENZIONE**

con la legge n. 457 « Piano Decennale per l'edilizia residenziale » uscita il 19 agosto 1978 SI POSSONO ottenere Mutui agevolati fino a L. 24.000.000 per 25 anni al 4,50%; al 6,50% ed al 9% per la costruzione di abitazioni del tipo Economico e Popolare. Coloro che non posseggono abitazioni idonee possono fare domanda alla

**COOPERATIVA EDIFICATRICE « AURORA »**

Via Emilia, 25 - IMOLA  
 Tel. 34414

SULLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

# Alcune proposte dal Comitato Comprensoriale

Il Comitato Comprensoriale di Imola, riunitosi il 19 dicembre 1979, esprime la propria preoccupazione per la dimensione che sta assumendo nell'intero paese il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi residui delle produzioni industriali.

A questo proposito il Comitato Comprensoriale sottolinea la necessità che da parte degli Organismi preposti al controllo dell'igiene ambientale vengano messe in atto tutte le misure idonee a garantire il rispetto delle norme vigenti; ritiene indilazionabile ed urgente una legge quadro nazionale, in armonia con le direttive C.E.E. del luglio 1975, che sia fondata sul principio secondo il quale i costi di smaltimento siano interamente sopportati dall'utenza e che contenga orientamenti atti ad incentivare il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti, anche per risparmiare materie prime ed energia.

A tale proposito ravvisa la necessità di una più stretta collaborazione tecnica tra gli Organismi pubblici di controllo e le Aziende interessate; sollecita una nuova e più adeguata normativa che parta dalla impostazione del D.D.L. n. 1044, presentato dal Governo della precedente legislatura, per completare il quadro di una nuova politica di tutela dell'ambiente, già parzialmente definito con le norme contro l'inquinamento

atmosferico e delle acque, e per dettare una regolamentazione organica per lo smaltimento dei diversi rifiuti solidi (urbani, industriali, commerciali, artigianali, agricoli, ...); propone di:

a) determinare nelle nuove norme precisi limiti di tollerabilità delle sostanze tossiche contenute nei diversi residui dello smaltimento;

b) avviare ed ampliare, con il contributo del C.N.R., delle Università, degli Enti Locali, delle Regioni e degli altri Organismi pubblici e privati interessati, gli studi e le ricerche su nuove tecniche di smaltimento e di recupero;

c) integrare i contenuti del D.D.L. n. 1044, così come è indicato nel programma finalizzato del Ministero dell'Industria, con una normativa che contempli criteri per lo smaltimento degli olii usati, dei rifiuti tossici nocivi e per tutte quelle sostanze non recepite nel nostro ordinamento e contenute nelle direttive della C.E.E.; si impegna a promuovere in tempi brevi tutti gli studi e le verifiche tecnico-scientifiche che consentano di affrontare correttamente in sede locale il problema in oggetto, in particolare:

1) a continuare e completare, tramite gli organismi tecnici degli Enti locali, la raccolta ed il vaglio di tutti gli elementi atti ad una adeguata conoscenza della qualità e quantità

dei fanghi e dei rifiuti prodotti dalle Aziende;

2) a verificare, in un rapporto costruttivo con tutti gli organismi interessati, le diverse possibilità di soluzione del problema;

3) a provvedere tempestivamente a dare attuazione efficace alla soluzione prescelta.

## Ringraziamento Festa tesseramento 1980

L'E.N.P.A. di Imola sente il dovere di ringraziare pubblicamente tutti i partecipanti alla tradizionale festa sociale E.N.P.A. Pro rifugio del cane, che ha avuto luogo il giorno 7 dicembre scorso nei locali dell'ex Enal Danze di Imola con un folto numero di intervenuti.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno voluto collaborare alla buona riuscita della festa donando premi e offerte varie.

Ricordiamo inoltre a tutti gli zofili che il 1.0 dicembre è iniziato il tesseramento all'Ente Nazionale Protezione animali per l'anno 1980.

L'ufficio in Via Cavour 63-A è aperto il martedì, il giovedì e il sabato dalle 10,30 alle 12 e il venerdì e il sabato dalle 18 alle 19.

## Commissione tecnica sulle lepri

Al fine di poter decidere della destinazione delle lepri uccise nel corso della stagione venatoria corrente e conservate, congelate, presso il pubblico Macello, l'Amministrazione Comunale ha insediato una commissione tecnica costituita dal prof. Mora, docente in Ispezione agli alimenti di origine animale della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna, dal dott. Gnudi, Veterinario Provinciale e dalla dott.ssa Bosco, direttore del Macello di Imola.

La Commissione si è riunita congiuntamente con l'assessore alla Sanità del Comune di Imola e il dott. Cenni, in rappresentanza dell'Ufficio Sanitario e, considerando il quadro generale dei reperti analitici eseguiti da diversi laboratori ed istituti di ricerca, ha collegialmente deciso di non porre al consumo le carcasse delle lepri.

Al fine di salvaguardare la salute dei consumatori e pur negando l'esistenza di situazioni di allarmismo, la commissione ha deciso di procedere ad un approfondimento delle ricerche, interessando l'assessorato Regionale alla Sanità e il Ministero della Sanità, per escludere l'esistenza di manifestazioni patologiche in altri animali e per accertare i riflessi dell'ambiente dei diversi componenti di prodotti disseccanti diserbanti.

La Commissione e l'assessorato alla Sanità ringraziano i cacciatori per la collaborazione dimostrata nel corso di un'attività di tempo libero, quale è la caccia, che ha però un immediato riscontro per la difesa dell'ambiente e per la conservazione della fauna.

## Lettera aperta del Presidente del Comprensorio alla Dott.ssa Poma

Il Presidente del Comprensorio di Imola, Marcello Grandi, ha scritto una lettera aperta alla Dott.ssa Gabriella Poma, Capogruppo PRI in Consiglio Regionale e Presidente della Commissione consiliare « Programmazione ed Affari Istituzionali », la quale in un articolo intitolato « Le cose da fare » apparso sul n. 11 di « Analisi » del 5-11-79 aveva definito l'esperienza dei Comprensori in Emilia-Romagna un fallimento.

Grandi nella sua risposta fa rilevare come i Comprensori Emiliani abbiano contribuito ad affermare in tutto il territorio un nuovo modo di rapportarsi fra le diverse amministrazioni comunali, fra comuni e provincie e fra comuni e Regione e ciò ha consentito di compiere scelte non ristrette e non ripiegate unicamente nel ristretto ambito dei confini comunali. Grandi giudica quindi positivamente l'esperienza dei Comprensori, anche se riconosce che in più di una realtà comprensoriale vi sono stati difficoltà, ritardi, mancanza di capacità operativa e limiti; ritiene quindi che sia importante compiere un esame attento della pur breve esperienza compiuta dai Comprensori per trarre elementi di riflessione e di orientamento e per delineare le funzioni e il ruolo del nuovo ente intermedio.

**A  
IMOLA**

# FANTASTICO!

*mille idee per regali utili*

|                          |           |                                      |           |
|--------------------------|-----------|--------------------------------------|-----------|
| RADIO AM-FM              | L. 8.900  | MACCHINA PER PASTA «PASTAMATIC»      | L. 79.000 |
| RADIOREGISTRATORE STEREO | L. 99.000 | AFFETTATRICE ELETTRICA               | L. 17.000 |
| AUTORADIO AM-FM          | L. 25.000 | BIDONE ASPIRATUTTO                   | L. 48.000 |
| COPPIA RICETRASMITTENTI  | L. 12.000 | BILANCIA PESAPERSONE                 | L. 3.500  |
| MANGIADISCHI LUCE - PILE | L. 17.500 | PHILIPS RASOIO 3 TESTE TAGLIABASETTE | L. 42.000 |
| CALCOLATRICI CON MEMORIA | L. 7.500  | LUCIDATRICE LUSSO                    | L. 29.000 |
| VIDEO GIOCHI             | L. 13.500 | MACCHINA ESPRESSO BAR                | L. 45.000 |

**alfa**

**ELETTRONICA**

**S.n.c.**

**Elettrodomestici - TV Color - HI-FI**

**VIA MILANA n. 60 IMOLA**



## 7 giorni dal comprensorio

■ Scivolando nella stanza da bagno in casa propria è caduta all'indietro battendo violentemente la schiena sul pavimento la quarantenne Iride Conti abitante a Imola in via Emilia Ponente 13-b. Si è fratturata tre vertebre per cui è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di un mese.

■ La ventiquenne Marisa Raggi, abitante a Imola in via D'Agostino 169, percorreva la via Di Vittorio in motorino quando da un campo laterale è uscita una macchina scavatrice condotta da Vittorio Malpezzi domiciliato in via Pieve 38, che l'ha investita. La Raggi ha riportato un trauma cranio-facciale con ferite al cuoio capelluto e al viso e stato di choc per cui è stata ricoverata con prognosi di 15 giorni all'ospedale.

■ Occupata come infermiera all'ospedale civile di Imola la cinquantenne Ester Landi, abitante in via Tasso 10, durante il lavoro, correndo verso il capezzale di una malata che aveva chiamato, è scivolata sul pavimento della corsia ed è caduta producendosi una frattura all'anca destra: ne avrà per un mese.

■ La frattura del piede sinistro si è procurato il ventitreenne Enzo Bolognesi, domiciliato a Dozza Imolese in via Calanco 4, cadendo mentre giocava a pallone. All'ospedale di Imola gli hanno applicato una ingessatura e l'hanno dichiarato guaribile in 30 giorni.

■ Al volante della sua automobile la ventitreenne Anna Paola Zanotti, abitante a Dozza Imolese in via Matteotti 4, percorreva l'autostrada del mare diretta a Bologna quando è stata sorpassata da una macchina di grossa cilindrata che nel rientrare in corsia l'ha stretta facendola uscire di strada sulla destra. La vettura della Zanotti si è rovesciata in una scarpata laterale: ha riportato un trauma pluriconfusivo con ferite e abrasioni.

■ Durante il lavoro in un'azienda agricola l'operaio Bruno Monti di 46 anni, abitante a Imola in viale Amendola 119-c, stava allacciando un cavo d'acciaio ad un autocarro per rimorchiarlo ad un trattore quando è rimasto impigliato col calcagno del piede sinistro nel cavo già in trazione. Il Monti si è così procurato la frattura esposta e scomposta del calcagno per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 50 giorni.

■ A Imola il quarantenne Domenico Mazzoni, abitante in via Emilia 18, mentre a piedi attraversava l'incrocio fra i viali A. Costa e Marconi, per cause in corso d'accertamento da parte della polizia stradale, è stato investito da una « Fiat-128 » condotta dal ventottenne Walter Balducci, domiciliato in via Volta 10.

■ Raid ladresco all'ospedale civile di Imola. I soliti ignoti si sono introdotti nel nosocomio, eludendo la vigilanza del portiere. Sono stati forzati e messi a soqquadro armadi e scrivanie, ma il bottino è stato magro: alcune decine di migliaia di lire. In un ambulatorio hanno trovato una bottiglia di cognac che hanno bevuto in parte.

■ Giocando a pallavolo la dodicenne Maria Grazia Presutti, abitante a Imola in via Borgo S. Cristina 2, è caduta producendosi una contusione

occhimotica al ginocchio sinistro con infrazione rotulea. All'ospedale le sono state prestate le cure del caso.

■ Al volante della sua automobile percorreva una strada di campagna la quarantottenne Bruna Ramenghi, abitante a Imola in via Aspromonte 35, quando nell'abbordare una curva ha perso il controllo della guida. La vettura è così uscita di strada rovesciandosi in un fossato: la Ramenghi ha riportato un trauma cranico con ematoma alla regione zigomatica destra, la frattura scomposta della clavicola destra e stato di choc per cui è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di un mese.

■ Un giovane ventenne è stato ricoverato in gravi condizioni e con le gambe paralizzate, all'ospedale Rizzoli in seguito a un tamponamento avvenuto l'altra notte sulla via Emilia a due chilometri da Castel S. Pietro. Il giovane ferito è Livio Faniello, residente a Castelguelfo in via Picchio 10.

Con la sua « 500 » si era portato al centro della strada per voltare a sinistra e imboccare la via Carlo. Con ogni probabilità Livio Faniello voleva riaccompagnare a casa la ragazza che era con lui sulla « 500 », la ventitreenne Maddalena Corcia che infatti abita al 2716 di via Carlo. L'utilitaria però è stata tamponata da una Escort guidata dall'infermiere Claudio Renzi, 30 anni, residente a Imola in via Zello 10.

Dopo l'impatto è accorsa sul posto un'ambulanza che ha trasportato il Faniello al Rizzoli dove i sanitari si sono riservati la prognosi, riscontrandogli un trauma cranico e la paralisi delle gambe. L'amica del giovane invece dovrebbe guarire in venti giorni. E' stata ricoverata all'ospedale di Castel San Pietro per trauma cranico e stato confusionale.

■ A scuola durante le esercitazioni di ginnastica il dodicenne Sandro Morara, abitante a Castel S. Pietro Terme in via Albertazzi 400, è caduto fratturandosi la rotula.

■ Il trentunenne Valerio Borsetti, abitante a Imola in viale Zappi 19, mentre percorreva il viale dei Colli al volante della sua automobile nell'abbordare una curva ha perso il controllo della guida uscendo di strada. La vettura si è rovesciata in un fossato ed il conducente ha riportato un trauma pluriconfusivo con ferita da taglio alla regione fronto-temporale sinistra: all'ospedale della città gli sono state prestate le cure del caso.

■ Nel salire le scale di casa è caduto l'82enne Livio Zoli procurandosi una frattura all'avambraccio sinistro.

### Impegno e prospettive contro la sofisticazione dei vini

Il 22 dicembre — alle ore 9 — nella sala della CESI (Via Sabbatani 14 - zona artigianale) — ha avuto luogo la 2.ª conferenza su « Impegno e prospettive per superare la piaga delle sofisticazioni vinicole nell'interesse del reddito dei produttori e per la salvaguardia della salute dei consumatori ». Introduzione del sindaco Bruno Solaroli; relazioni dell'Assessore all'Agricoltura del Comune di Faenza Achille Zanelli e del prof. Giovannino Tini consigliere delegato dell'Ente Tutela Vini romagnoli; conclusioni dell'Assessore all'

Agricoltura Giorgio Ceredi.

La conferenza — promossa dal Comitato difesa vini è scaturita da un'analogia iniziativa svoltasi in Imola nel 1977 — e si è proposta di rafforzare l'azione dei produttori, delle istituzioni e degli Enti preposti a salvaguardia degli sforzi degli operatori, della produzione e della valorizzazione vinicoli, dell'economia agricola in particolare e nazionale in senso generale. Quindi da una verifica — alla luce della situazione esistente — si dovrà procedere ad una ulteriore estensione dei Comitati difesa vini nei Comuni, ad informare maggiormente l'opinione pubblica sul problema delle sofisticazioni, a proporre aggiornamenti alle leggi vigenti, a fornire agli Enti Locali ed agli organi interessati strumenti più efficaci di intervento nelle rispettive funzioni.

Pertanto alla conferenza del 22 dicembre sono intervenuti i rappresentanti dei trenta Comuni, di altrettante Cooperative Agricole e Cantine Sociali, di associazioni ed Enti della Romagna e del Comprensorio imolese facente parte del Comitato difesa vini.

Sono stati invitati il Ministro dell'Agricoltura sen. Giovanni Marcora, gli Assessori all'Agricoltura delle Regioni Toscana, Piemonte, Veneto, Marche, Friuli Venezia Giulia, parlamentari, forze politiche, organizzazioni sociali e sindacali, operatori e tecnici del settore.

### RINGRAZIAMENTO

La figlia Elia e la nuora Maria commosse per la grande attenzione di affetto tributata per la scomparsa della loro cara Maria Tampieri Martignani, nella impossibilità di farlo singolarmente, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente tutte le persone che le sono state vicine nel loro dolore; un ringraziamento particolare a coloro che hanno voluto onorare con fiori ed opere di bene.

### Eletta la Segreteria della Camera del Lavoro

Il Comitato direttivo della Camera del Lavoro dopo la relazione di Manara Marino ha eletto all'unanimità la segreteria e l'apparato di segreteria che risultano così composti: Marino Manara segretario generale, Giampiero Domenicali segretario generale aggiunto, Luciano Lama segretario, Gualandi Nino segretario, Cavini Salvatore segretario. Apparato politico: Bacchilega Carlo, Cleto Zaniboni.

C'era bisogno di molto tempo una volta.

Con *Piumone*

rifare il letto è un gioco veloce

Vai da NEGOZIO BLU BASSETTI DI CARLA & NINO CERONI Via Della Volpe 26 - IMOLA

Dove c'è Bassetti c'è sicurezza.

da CARLA e NINO CERONI

Le migliori marche di biancheria per la casa a PREZZI INGROSSO BASSETTI - ZUCCHI - FRETTE - CASERA - SOMMA - REINFLEX MATERASSI

## TELESANTERNO

Canali 40 - 43 - 38

**Giovedì 3 gennaio:** 12.30: Jolly Colombani-Sinudyne; 14.03: Mazingger; 14.30: Mr. Monroe; 14.50: Commedia dialettale; 16.30: Dr. Kildare; 17: Giochi e giocattoli didattici; 17.30: N.R.P.D.; 18: Un piccolo desiderio; 19: Programmi della sera; 19.03: Mazingger; 19.30: « La gatta » telefilm; 19.50: Terza pagina; 20.30: « Van del Valk » telefilm; 21.30: Nelle stelle il tuo domani; 21.45: Jolly Colombani-Sinudyne; 23: Orchestra Spettacolo Bortolotti; 23.30: NYPD.

**Venerdì 4 gennaio:** 14.03: Mr. Monroe; 14.30: Magia della lana; 15: Van der Valk; 16: Film; 17.30: NY PD; 18: Grand Prix; 19.03: Mazingger; 19.30: « L'umorista » telefilm; 19.55: La nostra agricoltura; 20.30: Film; 22: Il Musicore; 22.15: Nelle stelle il tuo domani; 22.30: « Un dono d'amore » telefilm; 23: Film.

**Sabato 5 gennaio:** 14.03: Mazingger; 14.30: Mr. Monroe; 14.55: Grand Prix; 15.55: Film; 17.30: Dr. Kildare; 18: « Pitture esplosive » telefilm; 18.30: « Col fuoco non si scherza » telefilm; 19.03: Mazingger; 19.30: « Il pipistrello » telefilm; 19.50: Stadionotizie; 20.10: Rubrica religiosa; 20.25: Nelle stelle il tuo domani; 20.35: Film; 22.03: Ed è subito sabato.

**Domenica 6 gennaio:** « Lo zio Raoul e l'alce » telefilm; 11: Tex Willer; 12: « Il primo incontro » telefilm; 20.18: Nelle stelle il tuo domani; 20.32: « Ispettore Baretta » telefilm; 21.32: « Il Paese dei Campanelli » operetta; 22.35: Stadionotizie; 23: Orchestra Bortolotti; 23.30: NYPD.

**Lunedì 7 gennaio:** 14.03: Mazingger; 14.30: Mr. Monroe; 14.50: Ispettore Baretta; 15.50: Il paese dei campanelli; 16.50: Cartoni animati; 17: Giochi e giocattoli didattici; 17.30: NYPD; 18: « Emily » telefilm; 19.05: Il grande Mazingger 19.30: « Leggin se ne va » telefilm; 19.55: Nelle stelle il tuo domani; 20.10: Telesantersport; 22: « La casa terrena » telefilm; 22.30: « Facile come l'ABC » telefilm; 23.20: Pop Rock and Soul; 23.50: NYPD.

**Martedì 8 gennaio:** 12.20: Milan-Lazio; 14.03: Mazingger; 14.30: Mr. Monroe; 14.55: Jason King; 15.45: Liscio in tivù; 16: Film; 17.30: Dr. Kildare; 18: « Il capo di stato maggiore » telefilm; 18.30: Magia della lana; Brother; 19.03: Il grande Ma-

zinger; 19.30: Mr. Monroe; 19.55: Nelle stelle il tuo domani; 20.05: Documentario; 20.30: Film; 22: Il Musicore; 22.15: Milan-Lazio; 23.50: NYPD.

**Mercoledì 9 gennaio:** 12.30: Arrigoni Rieti-Jolly Colombani; 14.03: Mazingger; 14.30: Mr. Monroe; 14.50: Film; 16.30: Arrigoni - Jolly Colombani; 17.45: Documentario; 18: « Villa Satana » telefilm; 18.30: « La mela marcia » telefilm; 19.03: Il grande Mazingger; 19.30: Mr. Monroe; 19.50: Nelle stelle il tuo domani; 20.05: Un occhio in libreria; 20.30: « Martin Luther King » sceneggiato; 21.30: Dr. Kildare; 22: « La croce e il triangolo » telefilm; 22.50: Orchestra Bortolotti; 23.20: NYPD.

### Esteso il servizio di guardia medica

Si comunica che a decorrere dal 1.º gennaio il Servizio di Guardia Medica è stato esteso anche alle notti feriali dei Comuni della Val-d'Alta del Santerno.

Si ribadisce che i punti di recapito telefonico saranno l'Ospedale di Castel S. Pietro (telefono 941904) per i residenti dei Comuni di Castel S. Pietro, Dozza, Castel Guelfo e la Croce Rossa di Imola (tel. 22488/22052) per i residenti dei comuni di Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel Del Rio.

Tale servizio, secondo quanto contemplato dal nuovo regime di assistenza medico generica, garantisce il riposo settimanale e notturno a tutti i Medici curanti e l'assistenza continuata per tutti i cittadini.

Si invitano gli utenti ad utilizzare il Servizio di cui trattasi, solo per i casi di assoluta urgenza. Le prestazioni dei Medici di guardia saranno gratuite per tutti gli iscritti a qualsiasi mutua, mentre gli utenti ancora privi di assistenza dovranno corrispondere un onere di L. 10.000 per visita.

Per eventuali informazioni o segnalazioni riguardanti il Servizio, gli assistiti possono rivolgersi al Consorzio Socio - Sanitario, viale D'Agostino 4 - Imola (tel. 40909).



COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

### VENDE

In Imola (zona Pedagna ovest) via Montanara angolo via Punta APPARTAMENTI NUOVI DI VARIE SUPERFICI con verde condominiale di 5.000 mq consegna ottobre 1980) - L. 340.000 al mq (possibilità di mutuo particolare fino al 50%) CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 500 con annessa palazzina per uffici di mq 320 - MORDANO

Onoranze funebri  
**Concordia**

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta  
Prezzi modici

composizione e sistemazione Salma anche a domicilio in ogni momento  
Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA  
UFFICIO: Tel. 35344 - 25199 - ABITAZIONE: Tel. 40977 - 25199

## Ferramenta Centrale

FERRAM. - MESTICHERIA - MATERIALE ELETR. - TUTTO PER LA CASA

GAMMA COMPLETA BLACK E DECKER OGGI CON OFFERTE STRAORDINARIE - TRAPANO A PERCUSSIONE - PERCUSSIONE GRATIS - KIT « INVITO AL FAR DA TE' » OGGI AL PREZZO SPECIALE - ACCESSORI A PREZZI SPECIALI - BLACK E DECKER - UN NATALE CHE DURA PER SEMPRE

Montaggio di ogni tipo di serratura - Riparazioni elettriche - Pedane su misura - Montaggio tende

IMOLA - Via Emilia, 236 (Inizio zona pedonale) tel. 31236